

La guida numero uno
dei prodotti strutturati in Italia

Certificate Journal

917

Anno XX | 30.01.2026

LE BIG TECH DOMINANO ANCORA LA SCENA

**TRIMESTRALI, SI ENTRA
NEL VIVO**

Indice

A che punto siamo	4
Approfondimento	5
A tutta Leva	10
Pillole sottostanti	13
Certificato della Settimana	15
Il Meglio dal canale Telegram	18
Appuntamenti	20
Appuntamenti Macroeconomici	24
Posta	26
News	28
Analisi Fondamentale	30
Sotto la lente	34
Il Borsino	35
Nuove Emissioni	37
Analisi Dinamica	45



Resta sempre aggiornato con Telegram!

Iniziative, notizie e approfondimenti
dal **mondo dei certificati**

Segui il canale di CED

News e aggiornamenti su
finanza, mercati e investimenti

Segui il canale di FOL

L'editoriale

di **Vincenzo Gallo**

Imercati azionari restano sospesi in un equilibrio delicato, con le prime trimestrali che hanno fornito segnali contrastanti, in un contesto macroeconomico che fatica ancora a offrire una direzione univoca e con una situazione geopolitica particolarmente frizzante. Negli Stati Uniti siamo intorno al 15% delle società che hanno già pubblicato i risultati e le trimestrali hanno evidenziato le difficoltà di un ciclo ormai maturo: crescita dei ricavi meno brillante, pressione sui margini e indicazioni prospettiche improntate alla cautela. Tuttavia, non tutti i settori si muovono allo stesso modo e, in questo primo frangente, il comparto tecnologico è quello che continua a mostrare ricavi e utili superiori alle attese. Su questo tema si è concentrato l'Ufficio Studi, con una selezione di certificati caratterizzati da differenti profili di rischio rendimento, pensati per cavalcare il trend mantenendo una componente difensiva in caso di turbolenze.

Proprio per mitigare questo fattore di incertezza, diventa imprescindibile una selezione accurata dei settori e dei temi sui quali investire. Il comparto petrolifero e quello delle utilities, anche alla luce delle recenti vicende che stanno interessando il Venezuela, sono tornati al centro dell'attenzione degli investitori. Tra i certificati attualmente disponibili sul mercato secondario su questo tema, abbiamo messo sotto la lente un Phoenix Memory Callable emesso da Natixis, scritto su un basket composto da British Petroleum, Snam, Engie e RWE. Tra le caratteristiche salienti dell'emissione spicca un premio mensile dello 0,7792%, pari a un rendimento annuo del 9,35%, con barriera cedolare e di protezione del capitale posta al 60% dei livelli iniziali. Il possibile rimborso anticipato, che in questo caso è a discrezione dell'emittente, potrà avvenire a partire dal mese di aprile.

Intanto, un ringraziamento al numeroso pubblico che ha espresso la propria preferenza per i candidati agli Italian Certificate Awards, contribuendo a formare la Top Selection, ora al vaglio della giuria, già al lavoro per definire i vincitori delle 30 categorie di premio, che verranno annunciati nella serata del 5 febbraio e che vi presenteremo nel prossimo numero. ■



A Cura di
Daniela La Cava

Trump sceglie il nuovo presidente Fed

Sarà Kevin Warsh il nuovo presidente della Fed al posto di Jerome Powell. L'annuncio ufficiale di Trump è arrivato al termine di una settimana che ha visto in primo piano il meeting della Fed e la carrellata di trimestrali delle big tech Usa.



La settimana si chiude con l'annuncio ufficiale del nuovo presidente della Federal Reserve (Fed). Il presidente americano Donald Trump ha indicato Kevin Warsh come nuovo governatore della banca centrale Usa. Warsh, come ha ricordato lo stesso Trump sul social Truth, è diventato il più giovane governatore della Fed di sempre, all'età di 35 anni, e ha ricoperto la carica di membro del Consiglio dei governatori del Federal Reserve System dal 2006 al 2011. Tra le reazioni più "vistose" sui mercati quella dei metalli preziosi, in particolare dell'oro in rosso dopo avere sfiorato ieri i 5.600 dollari l'oncia.

Un annuncio che arriva a pochi giorni di distanza dal primo meeting del 2026 della Fed che ha mantenuto i tassi fermi nel range tra il 3,5%-3,75%, rispettando le attese degli economisti. Prendendo in prestito il mantra di Lagarde, Powell (il cui mandato scadrà a metà maggio) ha sottolineato che la Fed è ben posizionata. Inflazione e mercato del lavoro restano i temi caldi e un nuovo test per l'occupazione Usa arriverà venerdì prossimo con i dati di gennaio.

Una settimana che ha visto al centro dei riflettori anche le trimestrali delle big tech Usa. Il mercato sta passando ancora al setaccio i

numeri di Microsoft, Meta, Tesla ed Apple. Quest'ul-

tima ha riportato vendite trimestrali record e una previsione per il trimestre in corso superiore alle attese, avvertendo però che i costi crescenti dei componenti stanno minacciando di comprimere i margini. La questione degli investimenti ha messo sotto pressione in Borsa Microsoft. Le spese in conto capitale (capex) hanno raggiunto i 37,5 miliardi di dollari nel trimestre, rispetto ai 22,6 miliardi del secondo trimestre 2025. Un'accelerazione che ha alimentato le preoccupazioni che la corsa all'AI si riveli troppo costosa per il big di Redmond.

La settimana prossima la stagione degli utili si accenderà anche a Piazza Affari, con i conti di alcune delle principali società del Ftse Mib. Aprirà lunedì le danze Intesa Sanpaolo che presenterà anche il nuovo piano industriale. Nel corso dell'ottava sono attesi, tra gli altri, anche i numeri di Banco Bpm, Poste Italiane ed Enel. Da segnarsi in agenda anche la riunione della Bce. ●

APPROFONDIMENTO

Trimestrali, si entra nel vivo

Tra recessione e FED più cauta le Big Tech dominano ancora la scena

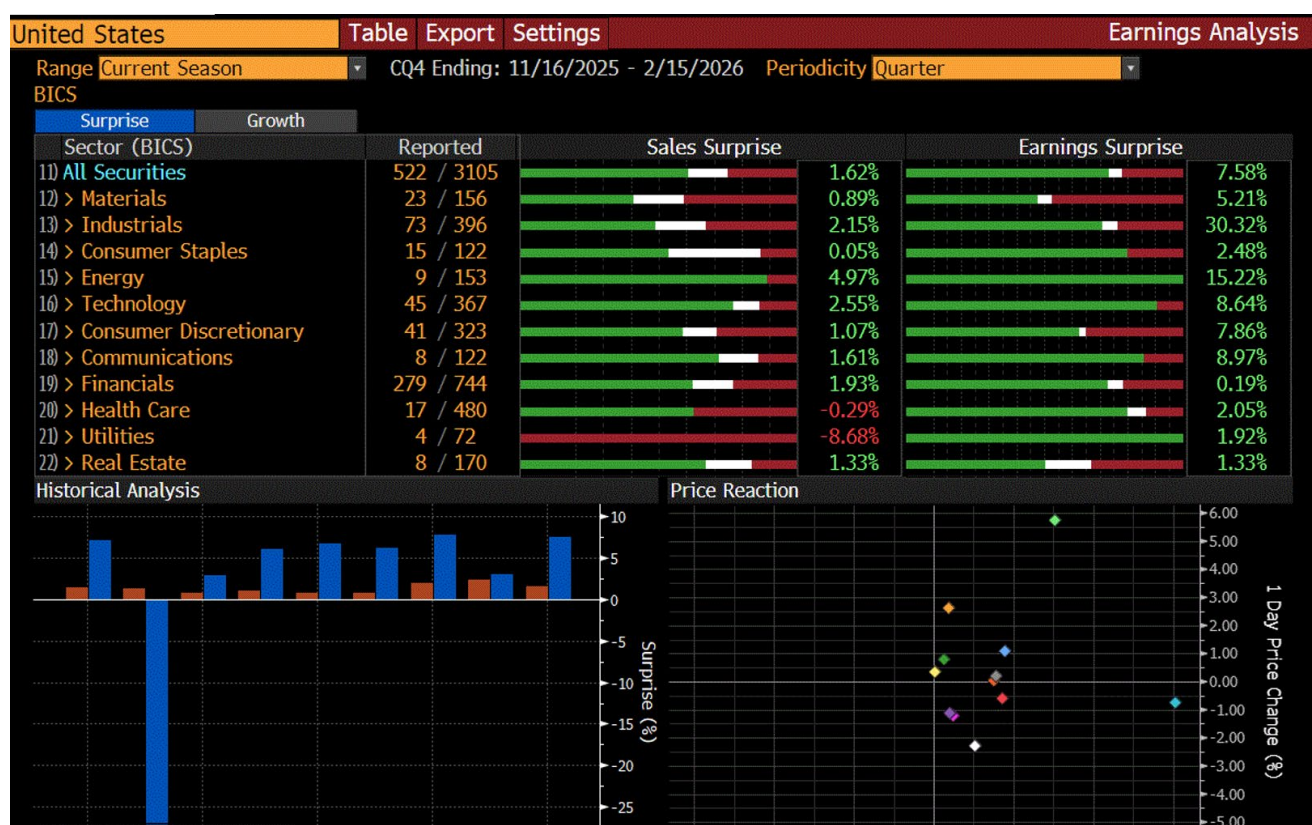
A Cura della
Redazione

La stagione delle trimestrali statunitensi entra nel vivo in un contesto tutt'altro che banale: da un lato un'economia che mostra segnali sempre più evidenti di rallentamento, dall'altro utili societari che – almeno finora – continuano a sorprendere positivamente, soprattutto nei settori a maggiore capitalizzazione. Il tutto all'interno di un quadro estremamente incerto, con l'imprevedibilità di Trump, crisi geopolitiche sempre d'attualità, dinamiche dollaro-Treasury-metalli pre-

ziosi tutt'altro che banali e sintomatiche di un movimento verso asset safe haven, e FED ancora molto prudente.

In un contesto di non facile lettura si colloca questa stagione di trimestrali, iniziata nel complesso bene ma che ancora deve entrare necessariamente nel vivo.

Il grafico presente in pagina offre una fotografia chiara del quadro attuale delle trimestrali, seb- ▶



► bene ancora parziale con 522 trimestrali rilasciate su un totale di 3.105, ma già con tante Big che hanno svelato i conti sul Q4 2025. Tra queste, tutto il settore bancario con JP Morgan, BofA e Morgan Stanley e Goldman Sachs, quest'ultima unica a non centrale le attese sugli utili. A seguire è stato poi il momento di Netflix, Intel e tra le Mag7 Microsoft, Meta, Tesla e Apple.

A livello **aggregato**, il dato medio evidenzia una buona crescita delle vendite e una netta sorpresa degli utili.

Un mix che racconta una storia precisa: la crescita dei ricavi è modesta, coerente con un ciclo economico maturo e in rallentamento, ma la capacità delle aziende di difendere margini e profitabilità resta elevata. In altre parole, le sorprese sugli utili continuano ad arrivare più dal lato dei costi, dell'efficienza e del pricing power che da una reale accelerazione della domanda.

Non è un dettaglio secondario per avere la tara sullo stato dell'economia degli USA, nonostante un quadro che vede in proiezione un calo degli utili attesi sul Q1 del 2026.

Non tutti i settori viaggiano al medesimo ritmo. Il settore della tecnologia, ma non ne avevamo i dubbi, è quello che viaggia meglio sia dal punto di vista dei ricavi (+14,81% sul consensus atteso) che sulla sorpresa sugli utili (+25,43%). Nonostante il buon apporto di Apple a questi risultati aggregati, a supportare i dati sono state soprattutto Western Digital e Sandisk sul fronte del settore

Technology Hardware. Mentre sul sottogruppo legato ai semiconduttori, sul gradino più alto del podio si posiziona Intel con la trimestrale che ha visto una sorpresa sugli utili del 71,56%. Bene anche Micron Technology (+20,97%).

Soprese sugli utili di particolare rilievo si registrano anche per il settore Industrial, con un dato aggregato di +30,32%, spinto dai risultati del comparto Aerospace & Defence (+113,07% di dato aggregato).

Nel cuore dell'attuale stagione di trimestrali le Big Tech restano il principale ago della bilancia per il sentiment di mercato. Ma le dinamiche al loro interno sono tutt'altro che omogenee.

Microsoft: crescita strutturale che resiste al ciclo

Microsoft si conferma il benchmark qualitativo del settore tecnologico. Il cloud continua a crescere a ritmi sostenuti e, soprattutto, l'AI non è più solo una promessa narrativa ma un vero driver strutturale di monetizzazione.

In un contesto macro fragile, il mercato premia la visibilità degli utili, la capacità di pricing e l'integrazione verticale dell'intelligenza artificiale nei servizi enterprise. È il classico esempio di Big Tech che riesce a disaccoppiare parzialmente la propria traiettoria dal ciclo economico.

Guardando al trend degli utili, anche il Q4 2025 ha battuto le stime degli analisti con un EPS di \$4,14 contro una stima di \$3,922. Analisi ancora decisamente positivi sul titolo con 71 giudizi buy



- e soli 2 hold, con un prezzo obiettivo atteso ad un anno di \$611,13.

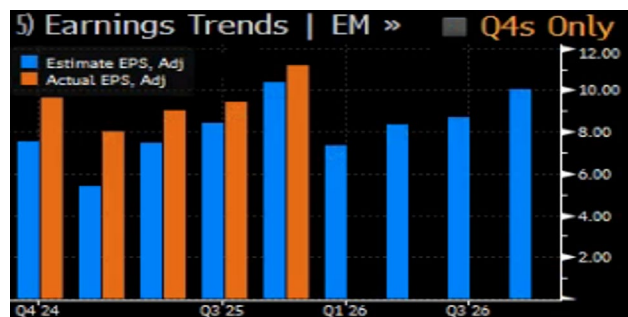
Tuttavia, i ricavi della divisione cloud Azure di Microsoft sono aumentati del 39%, superando di poco le aspettative degli analisti del 38,8%, ma risultando leggermente inferiori rispetto al trimestre precedente. A esercitare ulteriore pressione sulle azioni, le spese in conto capitale di Microsoft sono salite a \$37,5 miliardi nel secondo trimestre fiscale, con un aumento di quasi il 66% su base annua e al di sopra delle aspettative di \$34,31 miliardi. Sono stati questi i motivi per cui il mercato ha reagito con particolare freddezza ai risultati della trimestrale, con il titolo che ha lasciato sul terreno quasi il 10% del proprio valore.



Meta: efficienza operativa come leva di resilienza

Meta prosegue nel percorso di normalizzazione dei costi avviato negli ultimi trimestri. Il focus sull'efficienza operativa sta dando risultati tangibili in termini di marginalità, mentre il core advertising mostra una buona capacità di adattamento anche in una fase di rallentamento della spesa. Il mercato continua a guardare con prudenza agli investimenti di lungo periodo (AI e metaverso), ma nel breve la narrativa è chiara: margini difesi e disciplina finanziaria. Il mercato ha apprezzato i dati del 2025 da dove si nota l'inizio della monetizzazione dell'AI, con l'annuncio di ulteriori investimenti nel settore per \$110 mld nel 2026. Anche per Meta Platforms si conferma il trend degli utili, questo rappresenta l'ennesimo trimestre consecutivo in cui il titolo batte le stime degli analisti. La trimestrale segna un EPS di \$11,17 contro un consensus che si fermava a \$10,374.

Analisi ancora ampiamente positivi con 75 giudizi buy, 6 neutrali e un solo "sell", con prezzo obiettivo atteso ad un anno a quota \$846,33 contro una attuale quotazione di \$738,31. Il mercato ha salutato con un +10% il rilascio della trimestrale.

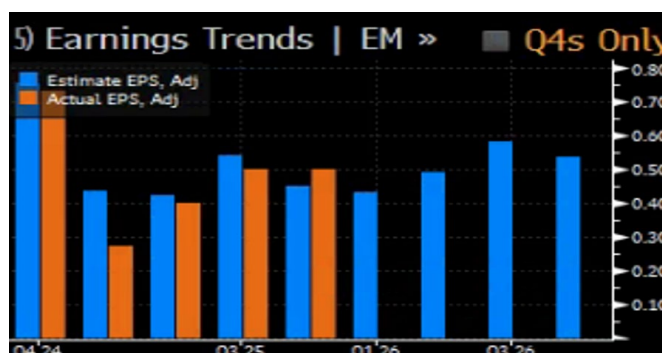


Tesla sotto pressione tra margini e domanda

Tesla resta l'anello più fragile del gruppo. Le trimestrali confermano un contesto complesso, con margini sotto pressione e una domanda che richiede continue leve commerciali per essere stimolata.

Più che i numeri di breve periodo, il mercato continua a interrogarsi sulla sostenibilità del modello di crescita e sul posizionamento strategico in un settore – l'EV – sempre più competitivo e meno "premium" rispetto al passato. Co (\$0,447).

Più freddo il giudizio degli analisti che confermano cautela sul titolo. Sono attualmente 29 i giudizi positivi, 19 i neutrali e 14 i negativi. Il tutto con un target price atteso ad un anno esattamente in linea con l'attuale quotazione di mercato. Reazione negativa ma poco scomposta in borsa con il titolo Tesla che nel giorno di rilascio della trimestrale ha registrato un -3,5%

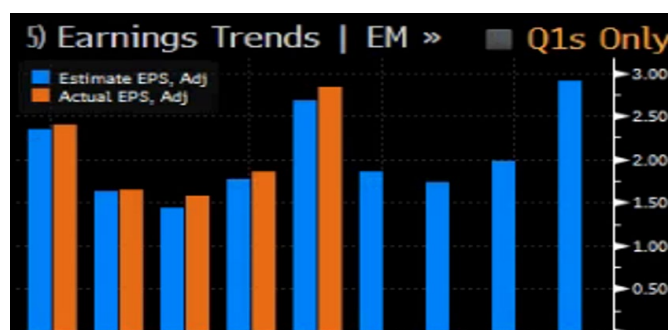


► Apple, vendite e profitti oltre le stime

Con l'uscita degli ultimi risultati, Apple conferma ancora una volta il suo ruolo di Big Tech più difensiva del comparto. L'ecosistema resta estremamente solido, con una base installata che continua a garantire ricavi ricorrenti e stabilità dei flussi di cassa.

Tuttavia, in un contesto di rallentamento dei consumi, la crescita rimane più selettiva, soprattutto sull'hardware, mentre i servizi rappresentano il vero pilastro di resilienza. Apple non delude, ma nemmeno accelera: è il titolo che meglio fotografa una fase di maturità del ciclo tecnologico.

Record di vendite per l'iPhone che ha spinto ad un +16% sul fatturato a \$143,8 mld, che segna un record storico per l'azienda. Anche per Apple è l'ennesimo quarter dove si battono le stime. Lato EPS la sorpresa sul consensus è stata del +6% con un dato a quota \$2,84 contro i \$2,68 attesi. Giudizi degli analisti ancora nel complesso positivi con 39 buy, 19 hold e 3 sell con un prezzo obiettivo atteso che incorpora un premio del +12,6% sugli attuali livelli di prezzo.



Le prossime trimestrali

Guardando alle prossime trimestrali di rilievo troviamo Palantir (2 febbraio), poi AMD (3 febbraio) per un ulteriore test sullo stato di salute del comparto dei semiconduttori. Il 4 febbraio sarà invece il giorno di Alphabet ma anche di Qualcomm e Arm, meno capitalizzate ma entrate già da tempo nell'ecosistema Tech-AI. A seguire troviamo Amazon a chiudere il quadro delle Mag7 in attesa della ritardataria Nvidia, per i cui numeri bisognerà attendere il 25 febbraio.

Una shortlist per seguire il settore

Cerchiamo ora come sempre di verticalizzare tra tema di mercato, interesse e focus dei risparmiatori, e soluzioni in Investment Certificates che consentono di rappresentare un'asset allocation tattica sui temi del momento legati in modo particolare al comparto tech.

Impostiamo la nostra analisi con un ordinamento decrescente per esposizione al rischio, chiaramente sempre controbilanciata dal rendimento. Non potevamo che iniziare con il Cash Collect Memory Step Down (Isin **DE000UN3DQW6**) firmato UniCredit che lega le sue sorti ai titoli AMD, Intel, Oracle, Tesla. Basket che monetizza la più alta volatilità tra i titoli USA del settore, sul quale rimane l'incertezza della sola trimestrale di AMD. Correlazione non elevata che ha ulteriormente aiutato l'emittente a posizionare la barriera capitale al 40% a scadenza, a fronte di un flusso di premi mensili dell'1,88% con modalità "fast". Ad oggi la struttura autocallabile è già attiva con trigger al 100% e modalità step down dell'1% mensile. Sul certificato si è abbattuta l'ondata di vendite subita da Oracle, worst of del basket a -11,55% da strike, la cui discesa ha contribuito a portare sotto la pari il certificato che scambia a quota 97,92 euro.

Per chi invece volesse cavalcare il tema AI, poniamo l'attenzione sul Cash Collect Memory Callable (Isin **NLBNPIT30192**) di BNP Paribas su C3.AI, Alphabet e Nvidia. Per questa proposta che sfrutta l'alta volatilità del basket, in particolare di C3.AI, per avere accesso ad una barriera capitale al 45% e ad una cedola mensile dell'1,45%. Prezzo sceso sotto la pari a 98,55 euro con il worst of (C3.AI) a -11,86% da strike. Come nel caso precedente, notiamo come anche le strutture ad alta cedola risultino nel complesso molto resilienti. Per quanto riguarda la cedola si specifica che fino al flusso previsto a luglio sarà incondizionata e proprio da tale data in poi, l'emittente potrà attivare il richiamo discrezionale ovvero l'opzione callable prevista.

Proseguiamo con il Phoenix Memory Airbag ►

- Step Down (Isin **IT0006772195**) firmato Santander e agganciato ai titoli Apple, Meta, Nvidia e AMD. Prezzo ancora nell'intorno della pari con un basket che vede Apple worst of ma in lieve flessione dallo strike. Barriera 55% con Airbag e cedola mensile dello 0,95% è il connubio rischio-rendimento offerto da questo certificato, che potrà andare in autocall non prima della rilevazione di maggio con modalità 100% di trigger iniziale e successivamente step down dell'1% mese. Asimmetria invece garantita dal Low Strike per puntare ad un target di rendimento annuo di poco superiore al 10,2%.

Chiudiamo il quadro con la proposta più resiliente sul mercato, marchio di fabbrica di Marex appartenente al filone di emissione dei Fixed Cash Collect Airbag. Abbiamo scelto una proposta a barriera 45% agganciata ai titoli Tesla, Broadcom, AMD, Intel (Isin **IT0006771288**) che prevede oltre all'Airbag una cedola mensile incondizionata dello 0,867% con prima data autocall ad ottobre con trigger che parte già sotto la pari al 95% e decresce successivamente dell'1% mese. Certificato che attualmente si acquista sotto la pari a 970 euro, con worst of attuale Tesla a -7,22% da strike. Un buon connubio rischio rendimento anche in ragione del prezzo favorevole che anche guardando l'analisi di scenario a scadenza, aiuta la proposta a rappresentare l'ennesimo "evergreen" dell'offerta Marex. Anche nello scenario peggiore analizzato dal CEDLAB, ovvero a -70% dai correnti livelli di prezzo, il certificato darebbe la possibilità all'investitore di incassare un 3,2% an-

nuo con un breakeven point addirittura nell'area del -80% dai valori odierni. Si raggiungono tali risultati, è sempre utile ricordarlo, dal mix di opzioni accessorie previste in struttura quali barriera profonda, Airbag e cedola incondizionata mensile rapportata ad una scadenza di medio termine (novembre 2030). Il carico di cedole certe (502,86 euro fino alla naturale scadenza) rappresentano infatti un ulteriore elemento di asimmetria.

Non segue dinamiche di prezzo "azionario", pertanto può essere utilizzato per posizionarsi sul tema ma con un rischio sicuramente differente, utile in ottica di diversificazione. Il maggiore rischio di credito percepito su Oracle consente di essere monetizzato dalla Credit Linked (Isin **IT0006772088**) targata Marex. L'annuncio di una maxi-emissione obbligazionaria ha fatto raddoppiare il CDS di Oracle da 100 bp agli attuali 180 bp, mettendo nel mirino i livelli massimi del 2008 raggiunti poco sopra area 205 bp. Elemento che ha depresso il certificato che consente di esporre l'investitore al rischio di credito legato al debito senior di Oracle. Si tratta di una credit linked note che prevede un premio annuo complessivo del 4,7% pagati a cadenza semestrale. In ragione di quanto detto sull'andamento del rischio percepito dal mercato su Oracle, la CLC è scesa fino agli attuali 9.618,63 euro rispetto ai 10.000 euro iniziali. Una soluzione differente, l'unica sul mondo tech USA quotata in Italia, per seguire le dinamiche dal punto di vista del credito di una delle società dell'ecosistema AI.

ISIN	Nome	EMITTENTE	SCADENZA	SOTTOSTANTI / STRIKE	BARRIERA	CEDOLA	TRIGGER	FREQUENZA	AUTOCALL / TRIGGER
DE000UN3DQW6	Cash Collect Memory Step Down	Unicredit	18/01/29	"Oracle / 191,09 ; Tesla / 437,5 ; Intel / 46,96 ; AMD / 231,83"	40%	1,88%	60%	mensile	"100% poi Step Down 1% mese"
NLBNPIT30192	Cash Collect Memory Callable	BNP Paribas	24/01/30	"C3.AI / 13,91 ; Alphabet / 335,84 ; Nvidia / 183,14"	45%	1,45%	"incondizionata poi condizionata 45% da agosto 2026"	mensile	callable
IT0006772195	Phoenix Memory Airbag Step Down	Santander	04/12/28	"Apple / 280,7 ; Nvidia / 183,38 ; Meta / 661,53 ; AMD / 215,98"	55%	0,95%	55%	mensile	"100% dal 28/05/2026 poi Step Down 1% mese"
IT0006771288	Fixed Cash Collect Airbag Step Down	Marex	01/11/30	"Tesla / 448,98 ; Broadcom / 344,29 ; AMD / 234,99 ; Intel / 38,16"	45%	0,87%	incondizionata	mensile	"95% dal 23/10/2026 poi Step Down 1% mese"

Chipotle, la normalizzazione non è una correzione

Dopo anni di sovraperformance, il titolo entra in una fase di consolidamento coerente con il suo ciclo di crescita strutturale in un ambiente macroeconomico ancora solido

Chipotle Mexican Grill, dopo un eccezionale inizio 2025 poi esauritosi sul finire dell'anno, presenta un modello operativo altamente scalabile, una disciplina finanziaria rigorosa e una proposizione di valore che continua a intercettare la domanda di consumo premium accessibile. Il gruppo genera quasi la totalità dei ricavi dalla vendita diretta di food & beverage, con il delivery e i canali digitali (oltre ad avere un'app proprietaria e aggregatori terzi) che agiscono da moltiplicatore di frequenza e ticket medio più che da fonte autonoma di margini. La rete conta circa 3700 ristoranti a livello globale, concentrati prevalentemente negli Stati Uniti, con una presenza internazionale ancora marginale ma strategica in ottica opzionale mentre l'assetto operativo resta volutamente mono segmento riducendo complessità e dispersione di capitale. Dal punto di vista fondamentale, Chipotle continua a distinguersi per metriche

di redditività superiori alla media del settore: il margine operativo beneficia di un forte pricing power, di una supply chain integrata e di una gestione dei costi del lavoro più efficiente rispetto ai peer nonostante il contesto inflattivo degli ultimi anni. La crescita like-for-like resta sostenuta, trainata da innovazione di menu, incremento delle vendite digitali e ottimizzazione dei formati, con i ristoranti di nuova generazione dotati di "Chipotlane" che mostrano ritorni sul capitale investito superiori alla media storica. Sul fronte valutativo, il titolo continua a trattare a multipli assoluti elevati ma coerenti con il profilo di crescita e qualità: nel 2025 il P/E forward si colloca nell'area medio-alta dei 30x, con EV/EBITDA intorno a poco sopra le 20x e multipli su ricavi e flussi di cassa nettamente superiori alla media del comparto ristorazione USA. Il confronto relativo mostra come il premio di valutazione rispetto ai peer ►



► si sia ridimensionato rispetto alle medie storiche biennali, una normalizzazione più che una compressione strutturale del valore, anche alla luce di un'espansione degli utili che resta visibile e ben prezzata dagli analisti. Il consenso di mercato è solidamente orientato al buy, con oltre due terzi delle raccomandazioni positive e un target price a 12 mesi che implica un potenziale di rialzo a doppia cifra rispetto ai livelli correnti nonostante una performance recente più volatile e un ritorno LTM negativo, elemento che riflette più un aggiustamento di multipli che un deterioramento dei fondamentali. La struttura patrimoniale resta estremamente solida, con un bilancio privo di leva finanziaria rilevante, una generazione di free cash flow robusta e un utilizzo disciplinato del capitale prevalentemente indirizzato a nuove aperture e buyback piuttosto che a dividendi, coerentemente con una fase ancora espansiva del ciclo aziendale. Sul piano ESG, Chipotle mantiene un posizionamento di leadership rispetto ai peer, con un punteggio complessivo elevato trainato soprattutto dalla governance,

che riflette standard avanzati di trasparenza, allineamento degli incentivi e controllo del rischio, e da un profilo ambientale solido legato a politiche di sourcing responsabile e riduzione dell'impatto lungo la filiera. Attraverso un'analisi del rischio di mercato, vediamo una regressione storica dei rendimenti con un beta inferiore all'unità rispetto all'S&P 500, tipico di una natura parzialmente difensiva all'interno del comparto consumer discretionary sebbene la correlazione resti significativa e renda il titolo sensibile ai regimi di risk-on e risk-off. In chiave tecnica, il quadro del 2025 evidenzia una fase di consolidamento dopo i massimi precedenti, con il prezzo che si muove in un range ben definito e indicatori di momentum in graduale stabilizzazione: la struttura dei volumi segnala un interesse istituzionale ancora presente mentre il posizionamento rispetto alle medie mobili di medio periodo suggerisce che il mercato stia costruendo una base prima di un eventuale nuovo impulso direzionale se supportato dal contesto macroeconomico legato ai consumi.



- Per sfruttare i movimenti direzionali sul titolo Chipotle Mexican Grill sono quotati sul SeDeX solo soluzioni a leva dinamica, adatti sia per il trading direzionale che per strategie di copertura, hedging o spread-trading. Si contano infatti un totale di 9 proposte offerte da BNP Paribas. ■

Selezione certificati a leva dinamica di BNP Paribas

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Chipotle Mexican Grill	25,90	Open End	NLBNPIT2ZMC7
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Chipotle Mexican Grill	28,32	Open End	NLBNPIT2ZMB9
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Chipotle Mexican Grill	45,76	Open End	NLBNPIT318S3
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Chipotle Mexican Grill	49,77	Open End	NLBNPIT33QF9



Pillole sui sottostanti

STMicroelectronics in crescita ma con margini sotto pressione

STM ha chiuso il quarto trimestre con ricavi in lieve crescita su base annua ma con margini ancora compressi dal rallentamento ciclico e dai costi di ristrutturazione, seppur a fronte di un mix di prodotto più favorevole e un miglioramento sequenziale delle vendite che potrebbero indicare un possibile punto di svolta nel medio periodo. La guidance per l'inizio del 2026 resta prudente, data una domanda debole in automotive e industriale, con il management focalizzato sulla disciplina dei costi e riposizionamento produttivo per rafforzare il free cash flow.

Meta ancora in crescita

Meta Platforms, ex Facebook, ha riportato risultati trimestrali robusti trainati dall'accelerazione dei ricavi pubblicitari e dall'aumento dell'engagement sulle piattaforme: i margini restano solidi, anche se gli investimenti in infrastrutture e intelligenza artificiale stanno facendo salire la base dei costi. Il mercato continua a bilanciare la forte generazione di cassa con l'ambizione strategica sull'AI, che promette crescita di lungo periodo ma comporta un profilo di spesa più elevato nel breve termine.

Trimestrale deludente per LVMH

L gruppo LVMH ha riportato risultati trimestrali inferiori alle attese, alimentando il timore che il settore del lusso stenti ancora a riprendersi dalle difficoltà degli ultimi anni. Il dato sotto osservazione è quello delle vendite organiche, che escludono l'impatto di nuove aperture e dei marchi acquisiti, della divisione Moda e Pelletteria, attestatesi a -3% nell'ultimo trimestre del 2025, peggio del -2,94% atteso dal consensus degli analisti. Per quanto riguarda gli utili delle operazioni ricorrenti, questi si sono attestati a 17,8 miliardi di dollari su base annua, in calo del 9,3% rispetto all'anno precedente, pur risultando superiori alle previsioni di mercato.

La domanda AI sostiene ASML

La società olandese di chip ha chiuso l'anno con ricavi e utili in forte crescita beneficiando della domanda strutturale legata all'intelligenza artificiale e all'espansione delle capacità produttive dei chip avanzati: il portafoglio ordini rimane elevato e la guidance per il 2026 conferma un ulteriore incremento delle vendite, trainato dall'EUV. Pur in un contesto macro volatile e in continuo cambiamento, il gruppo resta uno dei principali beneficiari del ciclo secolare dei semiconduttori.

**Materie prime, Energia o Industriali?
Quali saranno i migliori settori del 2026?**
**Con BNP Paribas hai a disposizione tutta la gamma
dei minifuture certificate long e short su tutti i settori**

La spesa in tecnologia e AI favorisce semiconduttori, energia e infrastrutture digitali. Difesa ancora sotto i riflettori, mentre le incognite geopolitiche alimentano il rally dei metalli preziosi e possono premiare i settori anticiclici. Il rincaro delle materie prime rischia di pesare su auto e industria.

Per maggiori informazioni



SCOPRILI TUTTI SU | investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus for the issuance of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 27/05/2025, come aggiornato da successivi supplementi, le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e la Nota di Sintesi e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'approvazione del Base Prospectus non dovrebbe essere intesa come approvazione dei Certificate. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. L'investimento nei Certificate comporta, tra gli altri, il rischio di perdita totale o parziale dell'Importo Nozionale, nonché il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante agli strumenti di gestione delle crisi bancarie (bail-in). Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'Investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario quiivi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Informazioni aggiornate sulla quotazione dei Certificate sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Rendimento a doppia cifra dal settore energetico

Un Phoenix Memory Callable emesso da Natixis che combina volatilità contenuta, protezione e rendimento potenziale prossimo al 10% annuo.

Quando si parla di certificati di investimento e di costruzione di un portafoglio ben diversificato, la scelta dei settori su cui esporsi diventa un passaggio tutt'altro che banale e trascurabile. Mettendo da parte il comparto bancario e le strutture basate su basket eccessivamente decorrelati, il campo si restringe a pochi settori capaci di offrire una combinazione equilibrata tra stabilità dell'investimento e rendimento potenziale. Tra questi, il mondo petrolifero e quello delle utilities continuano a occupare un ruolo di primo piano, anche alla luce di uno scenario macroeconomico e geopolitico in continua evoluzione. Dopo una fase di relativa marginalità, il settore oil è tornato a essere osservato con maggiore attenzione, anche grazie al riemergere di temi legati alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici: le recenti decisioni dell'amministrazione Trump sul Venezuela hanno infatti riacceso l'attenzione verso le compagnie oil, riportando il comparto al centro dell'interesse degli investitori.

Tra i certificati disponibili sul mercato secondario scritti sul settore energetico abbiamo messo sotto la lente un Phoenix Memory Callable (ISIN IT0006771130) emesso da Natixis. Il certificato,

scritto su un basket composto da British Petroleum, Snam, Engie e Rwe, prevede il pagamento di premi condizionati dotati di effetto memoria (trigger premio posto al 60% dei rispettivi strike price) pari allo 0,7792% mensile (9,35% p.a.), con durata residua di poco inferiore ai tre anni; a ►

NOME	PHOENIX MEMORY CALLABLE
EMITTENTE	Natixis
SOTTOSTANTE	BP / Snam / Engie / Rwe
STRIKE	441,55 / 5,376 / 20,12 / 42,36
BARRIERA	60%
PREMIO	0,7792%
TRIGGER PREMIO	60%
EFFETTO MEMORIA	sì
FREQUENZA	Mensile
CALLABLE	Da aprile 2026
SCADENZA	08/11/28
MERCATO	Sedex
ISIN	IT0006771130

► partire da aprile 2026, il certificato potrà essere richiamato anticipatamente a discrezione di Natixis, in virtù della presenza dell'opzione callabile in capo all'emittente, che può rimborsare il valore nominale dello strumento (pari a 1.000 euro) insieme ad un ultimo premio dello 0,7792%. Qualora si giunga alla data di osservazione finale del 30 ottobre 2028 senza che il certificato sia stato richiamato, il prodotto rimborserà il proprio valore nominale, oltre ad un ultimo premio, qualora British Petroleum, titolo peggiore che attualmente compone il paniere non perda più del 42% circa dalla quotazione corrente (barriera capitale al 60% dei valori iniziali). Al di sotto del livello barriera, il valore di rimborso del certificato verrà invece diminuito della performance negativa del titolo worst of, che verrà calcolata partire dallo strike price.

Ma cosa ci colpisce in particolare di questo certificato? Sicuramente il basket poco volatile, con i

tre titoli appartenenti al settore utilities che presentano una volatilità implicita compresa tra il 16% di Snam ed il 21% di Rwe, completato dalla petrolifera British Petroleum, relativamente più volatile con il 29% di IV. Da notare inoltre che sia Engie che Rwe fanno segnare performance ampiamente positive rispetto al fixing iniziale, rispettivamente con un +23% ed un +25% dai valori fissati in emissione e Snam (la meno volatile del paniere) comunque a +6%; positiva anche British Petroleum, (+4%). Nonostante ciò, il certificato è quotato (sul segmento Sedex di Borsa Italiana) abbondantemente sotto la pari, ad un prezzo lettera pari a 990 euro circa, con un rendimento ottenibile dall'investitore prossimo al 10% su base annua, in caso di mantenimento della barriera a scadenza. Un'idea certamente non "mordi e fuggi" ma un prodotto da mantenere in portafoglio in ottica di medio-lungo periodo. ■

Analisi di scenario

Var % Sottostante	-70%	-50%	-42% (B-TC)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	138,68	231,13	268,11	323,58	369,80	416,03	462,25	508,48	554,70	600,93	693,38	785,83
Rimborso Certificato	314,06	523,44	1.264,93	1.264,93	1.264,93	1.264,93	1.264,93	1.264,93	1.264,93	1.264,93	1.264,93	1.264,93
P&L % Certificato	-68,30%	-47,17%	27,66%	27,66%	27,66%	27,66%	27,66%	27,66%	27,66%	27,66%	27,66%	27,66%
P&L % Annuo Certificato	-24,25%	-16,75%	9,82%	9,82%	9,82%	9,82%	9,82%	9,82%	9,82%	9,82%	9,82%	9,82%
Durata (Anni)	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78	2,78

NUOVI CERTIFICATI DISCOUNT



Societe Generale rende disponibili su Borsa Italiana (SeDeX) 60 nuovi certificati Discount su azioni quotate in Italia. Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	ISIN Certificato	Prezzo di Emissione	Prezzo del Sottostante alla Data di Lancio	Discount lordo all'emissione	Importo Massimo/ Cap	Multiplo	Rendimento potenziale lordo all'emissione ¹
Enel	DE000SY1WFX2	5,32 €	6,31 €	15,7%	6,50 €	1	22,2%
Eni	DE000SY1WF11	11,50 €	13,55 €	15,1%	15,40 €	1	33,9%
Ferrari	DE000SY1WF94	315,59 €	379,56 €	16,9%	375,00 €	1	18,8%
Intesa SanPaolo	DE000SY1WGH3	2,76 €	3,30 €	16,4%	3,80 €	1	37,7%
Stellantis	DE000SY1WG36	15,72 €	18,89 €	16,8%	23,00 €	1	46,3%
UniCredit	DE000SY1WHF5	27,28 €	32,45 €	15,9%	42,50 €	1	55,8%

- **Formato Discount:** il prezzo di mercato del certificato durante la sua vita, in normali condizioni di mercato, sarà inferiore o uguale al prezzo dell'azione sottostante. Il rimborso massimo del certificato a scadenza è pari all'Importo massimo, specificato nei Final Terms dell'Emissione.
- **Data di Valutazione Finale:** 18 giugno 2026 | **Data di Scadenza:** 25 giugno 2026;
- **Profilo di rimborso a scadenza:** se, alla Data di Valutazione Finale, il prezzo di riferimento del sottostante² è superiore o uguale al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al Cap moltiplicato per il Multiplo (Importo massimo); se invece il prezzo di riferimento del sottostante² è inferiore al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al prezzo di riferimento del sottostante alla Data di Valutazione Finale moltiplicato per il Multiplo (con conseguente potenziale perdita del capitale investito nel caso in cui l'importo di rimborso sia inferiore al prezzo di acquisto del certificato).

Questi certificati sono strumenti finanziari complessi che non prevedono la garanzia del capitale a scadenza e possono esporre l'investitore ad una perdita massima pari al capitale investito. Tali Certificati sono emessi da SG Effekten e hanno come garante Societe Generale³.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'investimento leggere il Prospetto di Base (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell'autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491

THE FUTURE IS YOU



SOCIETE GENERALE

¹Il rendimento potenziale lordo all'Emissione esprime il rendimento lordo che si otterrebbe se il certificato venisse acquistato al Prezzo di Emissione e la liquidazione del certificato fosse pari all'Importo massimo. Si consideri che, in concreto, gli investitori acquisteranno il prodotto al prezzo di mercato via disponibile. Il rendimento potenziale massimo dovrà quindi essere calcolato rispetto a tale prezzo di acquisto. Il rendimento può ridursi per effetto di commissioni, oneri e altri costi a carico dell'investitore.

²Come definito nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e pubblicato da Borsa Italiana alla chiusura delle negoziazioni.

³SG Effekten è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&PA; ; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito. In caso di applicazione delle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Gli importi di liquidazione sono espressi al lordo dell'effetto fiscale.

Come conseguenza delle attuali tensioni geopolitiche, compreso il conflitto tra Russia e Ucraina, l'andamento futuro dei mercati finanziari è particolarmente incerto. In queste condizioni di mercato, si invitano gli investitori a valutare accuratamente i potenziali rischi e i benefici delle loro decisioni d'investimento, prendendo in considerazione le implicazioni della particolare situazione attuale.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base relativo ai Structured Securities, datato 19/10/2023 e approvato dalla BaFin nel rispetto della Prospectus Regulation (Regulation (EU) 2017/1129), i Supplementi al Prospetto di Base datati 13/02/2024, e 13/03/2024 e le Condizioni Definitive (FinalTerms) del 17/06/2024, inclusive della Nota di Sintesi dell'Emissione, e l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo al prodotto disponibili sul sito internet <https://prodotti.societegenerale.it/>. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all'investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede di Societe Generale, via Olona 2 Milano.





Il meglio dal canale Telegram

A Cura
della
redazione

Analisi e approfondimenti dal canale Telegram di Certificati e Derivati. Ecco cosa abbiamo pubblicato nell'ultima settimana!

Oro sui massimi, argento in accelerazione: il ratio mette nel mirino la soglia dei 40

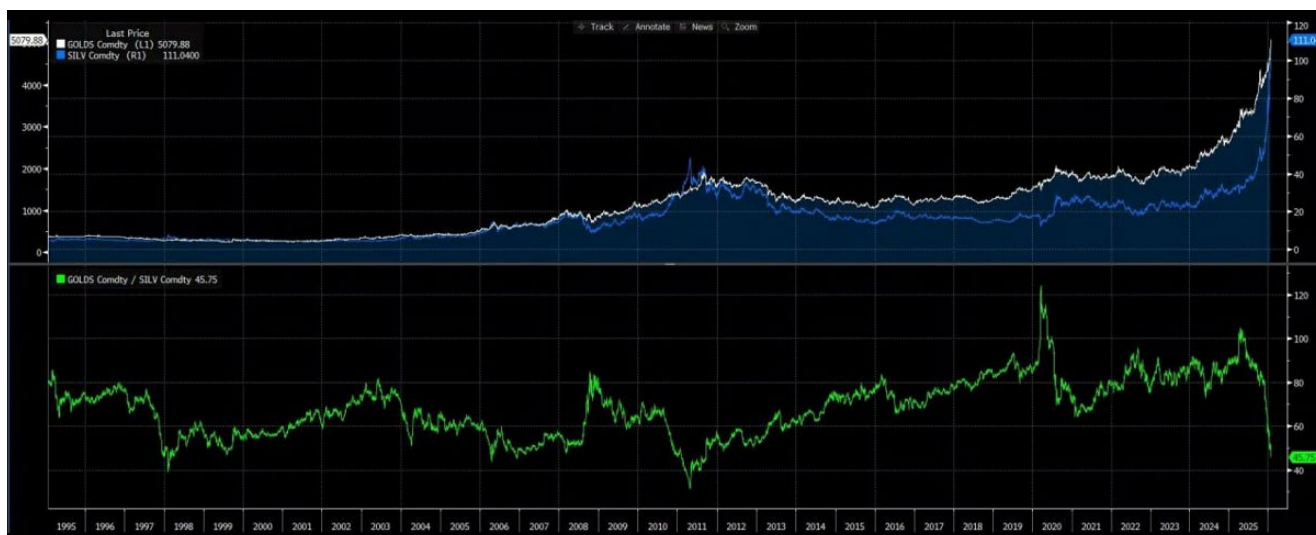
L'oro segna oggi un nuovo massimo storico a 5.111 \$/oncia, mentre l'argento continua una corsa senza precedenti: 112,40 \$/oncia, con un +55% da inizio anno. Un movimento verticale che, inevitabilmente, riporta sotto i riflettori il rapporto oro/argento.

Nonostante il rally senza sosta dell'argento, il ratio non ha ancora raggiunto i minimi estremi del 2011. Il 21 aprile 2011 l'argento quotava 45,6 \$ e l'oro 1.502 \$, per un ratio di

33: . Oggi il rapporto è intorno a 45,5, dopo essere stato sopra 103 appena il 25 aprile scorso.

Storicamente, l'area 40 del ratio ha spesso agito da supporto: quando il rapporto scende verso questi livelli, l'oro tende a ripartire in termini relativi rispetto all'argento. In altre parole, la violenta compressione vista nelle ultime settimane ha ridotto molto lo "spazio" residuo per ulteriori sovraperformance dell'argento senza una fase di riequilibrio.

t.me/CertificatiDerivati/14363



Metalli sotto stress: palladio e platino girano bruscamente, solo l'argento resta in controllo

Dopo settimane di rally violento, platino e palladio inseriscono improvvisamente la retromarcia. Dai massimi toccati nella mattinata di ieri, la correzione è stata rapida e

profonda, con il palladio che arriva a perdere circa il 13% intraday, segnalando un evidente cambio di passo sul comparto dei PGM.

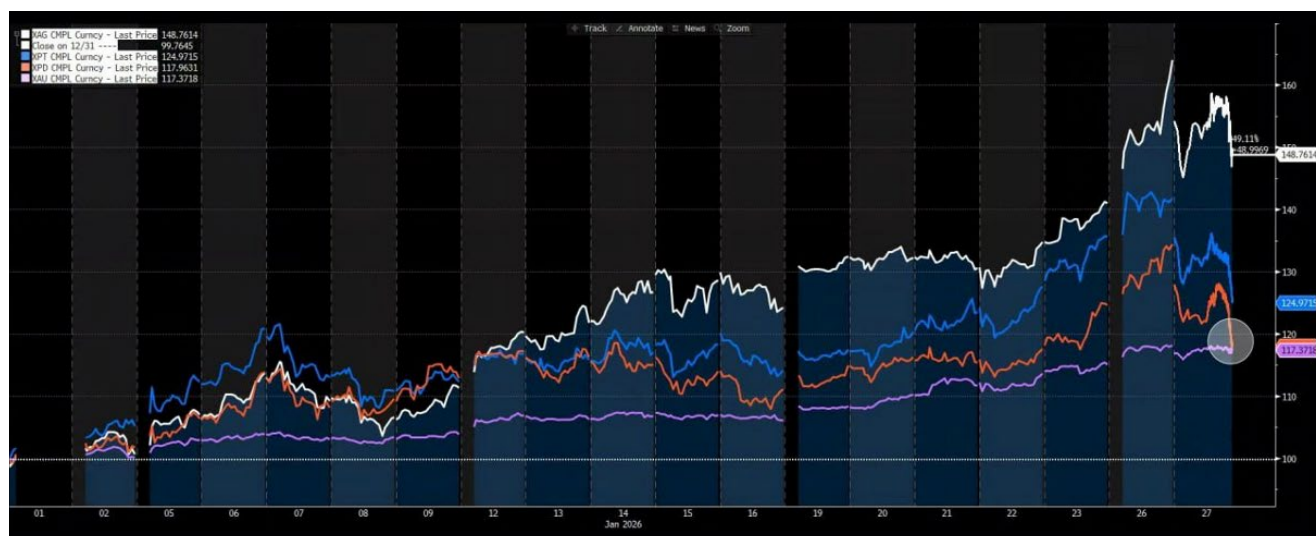
Il dato più interessante è quello relativo, più che quello assoluto: per la prima volta da inizio anno le performance YTD di palladio e oro tornano allineate, entrambe intorno a +17,5%. Solo ieri alle 18:30 lo spread era

ancora nettamente a favore del palladio, con un vantaggio superiore ai 18 punti percentuali. Una compressione di questo tipo in meno di 24 ore è tipica di fasi di eccesso di posizionamento e prese di profitto forzate. Evidente è anche il cambio di trend del platino nel confronto con l'oro: nel pomeriggio di ieri il platino mostrava un'overperformance YTD del 24%, mentre oggi il differenziale si è drasticamente ridotto a circa +8%. Un segnale chiaro che il mercato sta rivedendo le scommesse più aggressive sul recupero ciclico e industriale.

Chi non sta ancora risentendo in modo significativo della correzione è invece l'argento. Nonostante l'elevata volatilità delle ultime 24 ore, ai prezzi attuali intorno ai 107 dollari l'oncia resta in rialzo di circa il 50% da

inizio anno, a soli 10 dollari dai massimi. Un comportamento coerente con la sua natura ibrida: metallo industriale sì, ma con una forte componente finanziaria che continua ad attrarre flussi.

t.me/CertificatieDerivati/14377



Appuntamenti da non perdere

A Cura di
**Certificati
e Derivati**



4 febbraio

Webinar con BNP Paribas e Ced

Prosegue il ciclo di appuntamenti on line di BNP Paribas. In particolare, il 4 febbraio alle 17:30 Pierpaolo Scandurra e gli esperti del Team di BNP Paribas andranno a guardare all'interno dell'offerta dei certificati del gruppo alla ricerca delle migliori opportunità e di volta in volta spiegheranno funzionamento e utilizzo delle diverse strutture. Il webinar verrà trasmesso sul canale youtube di BNP Paribas <https://www.youtube.com/@InvestimentiBNPParibas>

9 e 10 febbraio

Corso avanzato Acepi

Nuovo appuntamento con i Corsi di formazione di Acepi realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare, il 9 e 10 febbraio si svolgeranno le sessioni del corso avanzato "Tecniche avanzate di gestione del portafoglio con i Certificati" accreditati FA, EFP, EIP e ESG Advisor e per le specialistiche EIS, PPF, PPS, PMK, EPS, EAI per 3 ore/crediti. Si ricorda che i Corsi di formazione Acepi sono gratuiti e per iscriversi a questa date o a quelle successive è possibile visitare il sito web al seguente link www.formazione.acepi.it.

11 febbraio

Webinar con Vontobel

È in programma per il prossimo 11 febbraio alle 17:30 il nuovo webinar di Vontobel. In particolare, Pierpaolo Scandurra e Jacopo Fiaschini, Digital Investing - Flow Products Distribution Italy in Vontobel, guarderanno all'interno dell'offerta dell'emittente svizzera e più in particolare ai Tracker e ai Cash Collect. Per info e registrazioni: https://cloud.mail.vontobel.com/landing_webinars_markets?webSeriesName=200265727

In diretta tutti i Martedì e Venerdì alle 15:40 il format bisettimanale della CED|LIVE

CeDLive, l'appuntamento con il mondo dei certificati

In diretta tutti i martedì e venerdì alle 15:40 il format bisettimanale della CED|LIVE. Giovanni Picone, Senior Analyst di Certificati e Derivati, a pochi minuti dal suono della campanella a New York commenterà con i suoi ospiti l'andamento dei mercati, fornendo spunti operativi e approfondimenti sui temi più caldi. Per seguire la diretta o per guardare le registrazioni delle puntate

<https://www.youtube.com/@cedlabacademy802>

Tutti i giorni

Morning Trading Show di BNP Paribas

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 09:00 sul canale Youtube di BNP Paribas Nevia Gregorini, Matteo Montemaggi e Stefano Serafini faranno il punto sui market mover e sui livelli chiave dei principali mercati finanziari.

<https://www.youtube.com/@InvestimentiBNPParibas>

Pubblicità



Fai click nella tabella e consulta la scheda di ogni certificato

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
ENEL	Discount Certificate	23/12/27	DE000FD4GMV9	8,2000 EUR
ASML HOLDING	Discount Certificate	24/12/27	DE000FD4GMN6	9,4800 EUR
BNP PARIBAS	Discount Certificate	23/12/27	DE000FD5XNL0	2,6100 EUR
NVIDIA	Discount Certificate	24/12/27	DE000FD4GPT6	1,4000 EUR

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
SAP x5 Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SW8FYR7	1,1000 EUR
SAP -5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SW8FYL0	2,3650 EUR
MICROSOFT x5 Long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SF2GCF0	1,9800 EUR
MICROSOFT -5x Short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SY6F2E3	4,3200 EUR

Tutti i Lunedì

Invest TV con Vontobel

Tutti i lunedì va in onda Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader. Maggiori informazioni e dettagli su https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata

Ogni martedì alle 17:30

House of Trading – Le carte del Mercato

Trasmissione di BNP Paribas dedicata al trading, condotta da Nevla Gregorini e Matteo Montemaggi, vedrà gli sfidanti divisi in due squadre, Analisti e Trader, che metteranno sul mercato 4 strategie operative long/short sui sottostanti preferiti, siano essi indici di Borsa, materie prime, valute, azioni italiane o estere. Per Certificati e Derivati parteciperà Giovanni Picone. Le puntate sono disponibili sul sito e sul canale youtube di BNP Paribas raggiungibili ai seguenti link: <https://investimenti.bnpparibas.it/news-e-formazione/house-of-trading/> e <https://www.youtube.com/channel/UCW0X-rKZdf9nj1oa02Z4BWw>

Tutti i lunedì

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.



Nuovo slancio con le Obbligazioni UniCredit in negoziazione diretta

TASSO FISSO 7,25% ANNUO LORDO CUMULATIVE CALLABLE IN EUR 14.01.2051 - IT0005689861

Nuove Obbligazioni UniCredit in negoziazione diretta su MOT e Bond-X

Le nuove **Obbligazioni UniCredit S.p.A. a Tasso Fisso 7,25% annuo lordo Cumulative Callable in Euro 14.01.2051** emesse da UniCredit S.p.A., in negoziazione diretta sul MOT (Borsa Italiana) e Bond-X (EuroTLX), permettono di ottenere al rimborso il 100% del Valore Nominale, pari a 1.000 EUR, maggiorato degli interessi maturati a tasso fisso pari al 7,25% annuo lordo liquidati in un'unica soluzione, a scadenza o alla data prevista per il rimborso anticipato su facoltà dell'Emittente, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

L'Emittente ha la facoltà, a gennaio di ogni anno da gennaio 2029 a gennaio 2050, con un preavviso di 15 giorni, di terminare anticipatamente le Obbligazioni e rimborsarle a partire dal terzo anno al 100% del Valore Nominale maggiorato degli interessi lordi al tasso fisso annuo lordo pari al 7,25% moltiplicato per il numero di anni trascorsi dall'emissione.

Salvo rimborso anticipato, alla scadenza (14 gennaio 2051), l'Importo di Rimborso sarà pari al 100% del Valore Nominale, pari a 1.000 EUR, maggiorato degli interessi lordi al tasso fisso 7,25% annuo lordo moltiplicato per 25 anni (complessivamente pari a 1.812,50 EUR lordi).

Dal 14 gennaio al 30 gennaio 2026, in base alle condizioni di mercato ed in linea con il regolamento del mercato di riferimento (MOT e BOND-X), la quotazione in offerta sarà pari al Prezzo di Emissione. A seguire, le quotazioni varieranno in base alle condizioni di mercato di volta in volta in essere e pertanto potranno essere differenti rispetto al Valore Nominale e/o al Prezzo di Emissione.

Le Obbligazioni sono soggette al **rischio di credito dell'Emittente ed al rischio di fluttuazioni di prezzo sul mercato secondario**. L'investitore è esposto al rischio di perdita anche totale del capitale investito.

ISIN	IT0005689861
Emittente	UniCredit S.p.A.
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale
Valore Nominale	EUR 1.000 per Obbligazione
Investimento minimo ed incrementi	EUR 1.000
Data di Emissione	14 gennaio 2026
Data di Scadenza	14 gennaio 2051
Pagamento degli interessi	In un'unica soluzione al rimborso
Tasso di interesse	Tasso Fisso 7,25% annuo lordo pagato in un'unica soluzione al rimborso (al rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente a gennaio di ogni anno da gennaio 2029 a gennaio 2050 oppure a scadenza)
Importo di Rimborso a scadenamenti	100% del Valore Nominale, salvo il rischio di credito dell'Emittente
Aliquota	26%
Negoziazione	MOT (Borsa Italiana) e Bond-X (EuroTLX)



State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Scopri la gamma completa su investimenti.unicredit.it
800.01.11.22 - info.investimenti@unicredit.it

onemarkets by **UniCredit**

Messaggio pubblicitario. State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank GmbH - Succursale di Milano, membro del gruppo UniCredit. UniCredit Bank GmbH - Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. Le Obbligazioni emesse da UniCredit S.p.A. sono negoziate sul mercato MOT di Borsa Italiana e Bond-X di EuroTLX dalle 09.00 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base e le Condizioni Definitive disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it/IT0005689861** al fine di comprendere a pieno i potenziali rischi e benefici connessi all'investimento. Il programma per l'emissione di Euro Medium Term Note e strumenti di tipologia obbligazionaria è stato approvato da Consob, BaFin o CSSF e passaportato presso Consob. L'approvazione del Prospetto di Base non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento, le Obbligazioni strutturate potrebbero risultare non adeguate per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul MOT e Bond-X (Borsa Italiana). Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento. La restituzione del capitale nominale a scadenza non protegge gli investitori dal rischio di inflazione.

Macro e mercati

A Cura di
Federico Ciaralli

Appuntamenti della settimana

La settimana si aprirà con i nuovi dati sull'attività manifatturiera statunitense e il quadro non si mostra particolarmente incoraggiante. Lunedì se l'indice ISM manifatturiero restasse sotto la soglia dei 50 punti, confermandosi a 47,9, indicherebbe una fase recessiva per il settore. Al tempo stesso, l'indice dei prezzi ISM a 58,5 suggerisce che, pur in un contesto di domanda debole, le pressioni sui costi rimangono elevate, alimentando dubbi sulla traiettoria disinflazionistica. Martedì sarà il momento del JOLTS, che fornisce un'indicazione importante sul mercato del lavoro americano. Mercoledì, l'attenzione si sposta sull'Eurozona con i dati aggiornati sull'inflazione: il CPI annuo al 1,9% e il core al 2,3% suggeriscono un percorso di convergenza verso il target BCE, pur con una componente strutturale ancora resistente mentre sul fronte USA, l'ISM dei servizi mostra un'espansione dell'attività ma accompagnata da un indice dei prezzi ancora elevato. Giovedì sarà il giorno clou per l'Europa, con la decisione della BCE sui tassi d'interesse: con un'inflazione in graduale rientro, ma con rischi macro ancora presenti, l'istituto guidato da Lagarde potrebbe mantenere un tono prudente. Venerdì, forse il momento più sensibile della settimana, sono in programma i dati sul mercato del lavoro statunitense.

Analisi dei mercati

Per una parte crescente di Wall Street, il dibattito sulla tenuta dell'ordine monetario globale ha ormai superato la dimensione accademica per tradursi in scelte allocative concrete. L'ascesa dell'oro non è più soltanto una scommessa tattica o un hedge contro l'inflazione, ma il riflesso di una sfiducia strutturale verso il debito sovrano e le valute di riserva tradizionali oltre ad un enorme componente speculativa. I dati sulle riserve ufficiali parlano chiaro: a prezzi correnti, le detenzioni di oro ▶

LUNEDÌ	PRECEDENTE
ISM Manufacturing Prices	58,5
ISM Manufacturing PMI	47,9
MARTEDÌ	PRECEDENTE
JOLTS Job Openings	7,146M
MERCOLEDÌ	PRECEDENTE
CPI (YOY) EU	1,90%
Core CPI (YoY) EU	2,30%
CPI (MoM) EU	0,20%
ISM Non-Manufacturing Prices	64,3
ISM Non-Manufacturing PMI	54,4
GIOVEDÌ	PRECEDENTE
ECB Interest Rate Decision	2,15%
ECB Press Conference	-
VENERDÌ	PRECEDENTE
Average Hourly Earnings (MoM) US	0,30%
Average Hourly Earnings (YoY) US	3,80%
Nonfarm Payrolls	50K
Unemployment Rate US	4,40%
Participation Rate US	62,40%

**Segui tutti gli aggiornamenti
sul canale Telegram
di Certificati e Derivati**

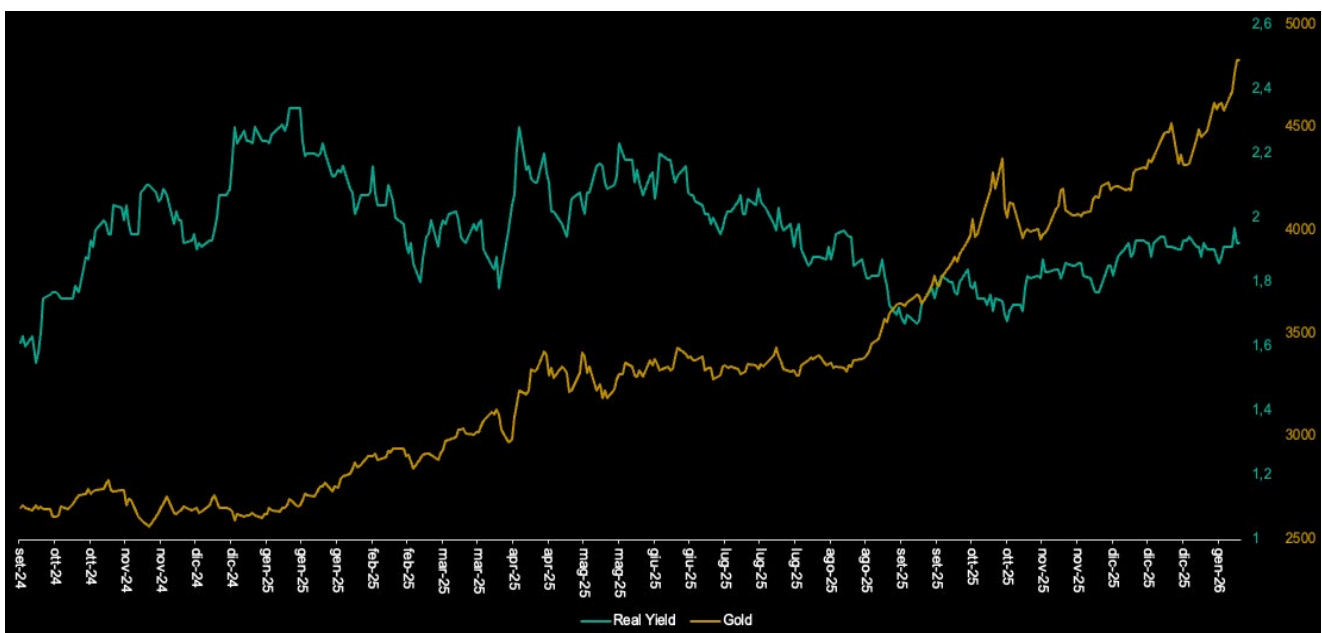
Per maggiori dettagli scrivi a
segreteria@certificatiderivati.it

▶ delle banche centrali hanno superato quelle in Treasury statunitensi, un sorpasso simbolico che segnala un cambiamento profondo nella gestione della ricchezza pubblica globale. Dalla Cina all'India, fino a economie europee come la Polonia, l'accumulazione di metallo prezioso accelerata dopo l'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha generato consistenti plusvalenze latenti e rafforzato il ruolo dell'oro come asset geopolitico oltre che finanziario. Questa dinamica non può lasciare indifferente il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, impegnato a finanziare un disavanzo elevato in un contesto in cui la domanda estera appare meno affidabile rispetto al passato. Anche se nel breve periodo le esigenze di funding risultano meno pressanti, la concorrenza dell'oro come riserva alternativa riapre il tema della capacità di attrarre capitali in modo stabile, soprattutto in un mondo in cui il rischio di "debasement" valutario è tornato al centro delle preoccupazioni degli investitori. Il fenomeno non riguarda più soltanto le istituzioni. Family office e investitori retail, entrati nel 2026 con mercati azionari sui massimi storici, stanno riconsiderando i modelli di portafoglio tradizionali: il paradigma 60/40, già messo in discussione nel 2022 ha mostrato nuovamente crepe nelle recenti fasi di stress quando i Treasury

non hanno svolto il consueto ruolo di ammortizzatore. Da qui la crescente attenzione verso asset allocation alternative, come il modello 60/20/20, che riduce l'esposizione obbligazionaria a favore dei metalli preziosi. Non sorprende, in questo contesto, che l'oro abbia mantenuto quotazioni superiori ai 5000 dollari l'oncia, sostenuto da flussi congiunti di banche centrali ed ETF. Il paradosso per il Tesoro è che la maggior parte del debito resta saldamente nelle mani domestiche, con la Federal Reserve e i fondi comuni a detenere quote rilevanti, mentre la presenza di creditori esteri come il Giappone o la Cina appare ormai marginale. Questo consente una certa flessibilità ma spinge anche verso un crescente ricorso ai T-bill a breve scadenza, oggi intorno al 22% del debito negoziabile, un livello storicamente associato a una maggiore vulnerabilità ai rialzi dei tassi. La corsa all'oro, dunque, non è un semplice trade ciclico: è il sintomo di un riequilibrio di lungo periodo tra fiducia, debito e riserve, destinato a lasciare un segno duraturo sull'architettura finanziaria globale.

Segui tutti gli aggiornamenti sul canale Telegram di Certificati e Derivati.

<https://t.me/CertificatieDerivati>





La Posta del Certificate Journal

A Cura di
**Certificati
e Derivati**

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Gent.ma Redazione,

per un certificato che prevede il pagamento di cedole incondizionate quale è la data ultima in cui bisogna avere in carico il certificato stesso per incassare la cedola? Dipende dall'emittente?

Facciamo un esempio per il certificato con Isin XS2878533947, che prevede il pagamento della prima cedola incondizionata al 30 gennaio, qual è la data dello stacco?

Grazie per il Vostro supporto e cordiali saluti

M. M.

Gentile Lettore,

la regola generale (valida anche per le cedole condizionate) prevede che, al fine di ottenere il diritto all'incasso di un premio, il certificato vada acquistato al più tardi due giorni di borsa aperta antecedenti la record date (t-2), con lo stacco cedola che avviene il giorno (di borsa aperta) antecedente la record date (t-1). Infatti, le transazioni vengono regolate con valuta t+2, pertanto la record date è la data valuta nella quale bisogna risultare in possesso del certificato. Per il certificato in oggetto, la record date cade il 29 gennaio (un giorno prima della data di pagamento), pertanto bisogna risultare possessori del prodotto alla chiusura del 27 gennaio (t-2), con la cedola che verrà staccata dal prezzo il giorno successivo (quando sarà possibile vendere il certificato avendo maturato il diritto al pagamento della cedola stessa).





Da oggi **anche in APP**



*per gli utenti CedLAB

SCARICA L'APP GRATUITA

Per monitorare **le migliori opportunità** e avere
i tuoi certificati sempre **a portata di click!**

Notizie dal mondo dei certificati

A Cura di
**Certificati
e Derivati**

Nuova veste grafica per il sito di UniCredit

UniCredit ha messo online il nuovo sito www.investimenti.unicredit.it, completamente rivisto anche sotto il profilo dei contenuti. Oltre alle schede prodotto completamente rinnovate dei certificati listati, che ora includono in modo più strutturato documentazione, dettagli sui sottostanti, calendario dei pagamenti e sezione avvisi, è stato aggiornato anche il motore di ricerca, ora più intuitivo e funzionale. Completamente rinnovata anche la home page, dove vengono messe in evidenza le ultime novità e i prodotti più scambiati, facilitando l'accesso alle informazioni di maggiore interesse. Non manca, inoltre, una panoramica sui mercati.

Scende al primo floor il trigger del Cash Collect Memory Multi Magnet

Scende al primo livello di floor il trigger del Cash Collect Memory Multi Magnet, Isin XS2395133106, di Société Générale scritto su un basket formato da Campari, Diasorin, Nexi e Saipem. In particolare, alla data di osservazione del 26 gennaio, Diasorin è stata rilevata a 70,88 euro, al di sotto del trigger posto a 104,8 euro e non ha consentito l'attivazione dell'opzione autocall. Pertanto, il certificato ora guarderà alla prossima data di osservazione prevista per il 24 marzo e, come previsto dall'opzione Magnet, il trigger scenderà all'90%. Il successivo livello di floor, previsto all'80%, si attiverà dalla data di osservazione di agosto 2026.

Issuer Call per il Phoenix Memory Softcallable

Con una nota ufficiale Leonteq ha annunciato l'esercizio della "issuer call" prevista nel prospetto informativo per il Phoenix Memory Softcallable su Intel identificato dal codice Isin CH1290288732 scritto su un basket composto da BNP Paribas, Deutsche Bank, Intesa Sanpaolo e Unicredit. In particolare, l'emittente ha comunicato che il 3 febbraio, oltre a mettere in pagamento la prevista cedola dello 0,8333%, rimborserà anche i 1000 euro nominali facendo terminare l'investimento prima della naturale scadenza, prevista per il 4 ottobre 2027.





FOL | FORUM

IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

**Entra nella più importante
Community finanziaria italiana.**



INQUADRA
IL QR CODE
E VISITA
IL NOSTRO SITO

FINANZA ONLINE

forum.finanzaonline.com

ANALISI FONDAMENTALE

Microsoft Corporation

Overview Società

Microsoft Corporation è uno dei leader mondiali tra le società tecnologiche, con prodotti che includono il sistema operativo Windows, la suite di applicazioni Office, i servizi cloud Azure e LinkedIn, social network business-oriented utilizzato da milioni di utenti nel mondo. Dal punto di vista storico, Microsoft è stata fondata nel 1975 da Bill

Gates e Paul Allen con l'obiettivo iniziale di sviluppare software per i primi personal computer. Il punto di svolta arrivò negli anni '80 con MS-DOS e, successivamente, con il sistema operativo Windows, che divenne lo standard dominante nel mercato PC. Negli anni '90 l'azienda conobbe una crescita straordinaria, affermandosi come leader globale del software, ma dovette anche affronta- ►

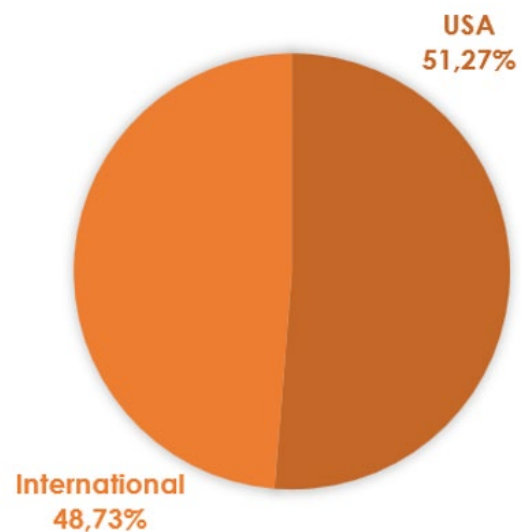
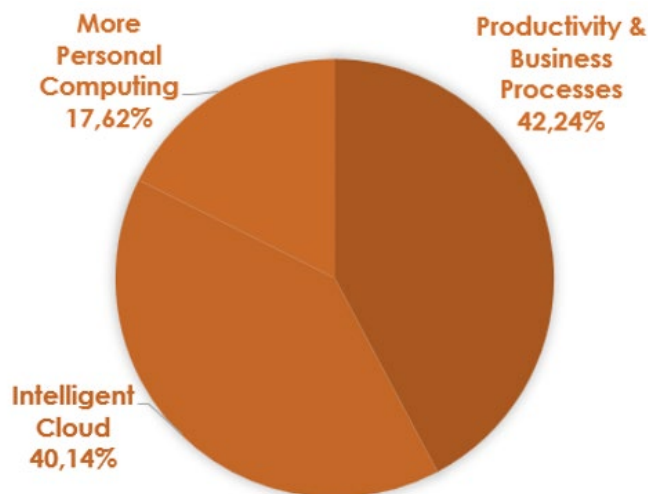
\$/MLD	2022A	2023A	2024A	2025A	H1 2026
Ricavi	198,3	211,9	245,1	281,7	158,9
Costo dei Ricavi%	31,60%	31,08%	30,24%	31,18%	31,47%
Margine Lordo	135,6	146,1	171,0	193,9	108,9
Spese Generali/R&D	-35,3	-40,8	-35,7	-25,7	-11,9
EBITDA	100,3	105,3	135,3	168,2	97,0
EBITDA Margin	50,59%	49,67%	55,19%	59,71%	61,01%
Ammortamenti e Svalutazioni	-16,9	-16,7	-25,8	-39,7	-20,7
EBIT	83,4	88,5	109,4	128,5	76,2
EBIT Margin	42,06%	41,77%	44,64%	45,62%	47,96%
Risultato Gestione Finanziaria	-2,1	-2,0	-2,9	-2,4	-1,4
Redditi Straordinari/Altro	2,4	2,8	1,3	-2,5	7,7
Imposte sul Reddito	-11,0	-17,0	-19,7	-21,8	-16,3
Reddito netto/Perdite	72,7	72,4	88,1	101,8	66,2

► re importanti controversie antitrust legate alla sua posizione dominante. Negli anni 2000 Microsoft attraversò una fase di transizione, con risultati più altalenanti e una certa difficoltà nell'adattarsi ai nuovi trend di internet e del mobile. La svolta strategica avvenne a partire dal 2014 con l'arrivo di Satya Nadella come CEO, che guidò l'azienda verso un modello "cloud-first" e "subscription-based", favorendo apertura verso piattaforme esterne e una forte spinta sull'innovazione. Oggi Microsoft è quotata al Nasdaq e rientra in tutti i principali indici statunitensi (S&P 500, Dow Jones e Nasdaq 100) e globali.

Conto Economico

Nel primo semestre dell'esercizio fiscale, Microsoft ha registrato ricavi complessivi pari a \$158,9 mld, in aumento rispetto ai \$135,2 mld dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+17,5% y/y).

La crescita è stata sostenuta principalmente dal forte contributo delle attività Service and other, che includono cloud, software in abbonamento e servizi digitali, beneficiando dell'espansione di Azure e della diffusione dei modelli subscription. La redditività operativa è migliorata sensibilmente, in linea con la forte crescita dei ricavi: l'EBIT si è attestato a \$76,2 mld, in aumento rispetto ai \$62,2 mld del primo semestre del 2024 (+22,6% y/y). L'espansione riflette una leva operativa significativa, sostenuta soprattutto dal contributo delle attività cloud e dei servizi ad alto margine, che ha più che compensato l'aumento dei costi operativi, in particolare in ricerca e sviluppo. Plusvalenze non ricorrenti per \$6,3 mld hanno sostenuto ulteriormente l'utile netto, cresciuto a \$66,2 mld rispetto ai \$38,5 mld del primo semestre dello scorso anno.



Business Mix

Microsoft genera il 42% dei propri ricavi dalla divisione Productivity and Business Processes, che include soluzioni come Microsoft 365 (che comprende Word, Excel, PowerPoint, Outlook e Teams), LinkedIn e Dynamics, la piattaforma ERP e CRM per le aziende, ed un ulteriore 40% dalla

divisione Intelligent Cloud: al suo interno spicca Azure, la piattaforma di cloud pubblico che compete direttamente con AWS e Google Cloud. Il restante 17% deriva dal segmento More Personal Computing, che comprende Windows. A livello geografico, metà del fatturato è generato negli

► Indici di Bilancio

La posizione finanziaria netta si mantiene estremamente solida, pur in presenza di un forte incremento degli investimenti e di una significativa remunerazione degli azionisti: a fronte di debiti finanziari pari a circa \$123 mld, la società detiene oltre \$89 mld tra cassa ed investimenti di brevi termine.

Il cash flow operativo del primo semestre è pari a \$80,8 mld, in crescita rispetto ai \$56,5 mld dello stesso periodo dell'anno precedente, sostenuto dall'aumento dell'utile operativo e da un'elevata capacità di conversione dei risultati economici in cassa. La redditività si mantiene particolarmente elevata, con il ROI superiore al 25%.

\$/MLD	2022A	2023A	2024A	2025A	H1 2026
Posizione Finanziaria Netta	-26,4	-31,8	22,3	17,6	33,8
PFN/EBITDA	cash	cash	0,2x	0,1x	0,3x
Interest Coverage Ratio	50,8	54,5	67,5	32,5	24,8
ROE	47,15%	38,82%	37,13%	33,28%	34,39%
ROI	31,74%	28,29%	28,71%	26,80%	25,01%
ROS	36,69%	34,15%	35,96%	36,15%	41,65%
FCFO	89,0	87,6	118,5	136,2	80,8
Quick Ratio	1,6	1,5	1,1	1,2	1,1

Market Multiples

Il P/E corrente (28,6x) si colloca sotto la media storica recente e vicino ai livelli minimi degli ultimi esercizi, segnalando una parziale normalizzazione delle valutazioni dopo i picchi del 2023–2024. Questo avviene non tanto per una compressione del prezzo, quanto per la forte crescita dell'utile, che beneficia sia del miglioramento operativo sia, nel periodo, di componenti

non ricorrenti. In ottica forward, il progressivo calo verso 22–23x riflette aspettative di ulteriore espansione degli utili e maggiore visibilità sugli earnings. L'EV/EBITDA a 16,8x risulta sensibilmente inferiore alle medie storiche, indicando che il mercato sta riconoscendo l'aumento strutturale della redditività e la leva operativa del modello cloud, senza tuttavia spingersi su valutazioni estreme. ►

		2022A	2023A	2024A	2025A	CORRENTE	2026F	2027F
P/E	Media	37,5x	29,2x	38,6x	35,9x	28,6x	26,4x	22,8x
	Max	43,3x	38,0x	46,3x	42,1x			
	Min	28,0x	23,4x	31,9x	30,0x			
EV/ Sales	Media	13,0x	9,9x	13,1x	12,9x	10,6x	9,9x	8,6x
	Max	15,0x	12,9x	15,7x	15,2x			
	Min	9,6x	7,9x	10,8x	10,8x			
EV/ EBITDA	Media	26,0x	19,6x	26,4x	23,4x	16,8x	16,2x	14,1x
	Max	30,2x	25,5x	31,7x	27,5x			
	Min	18,9x	15,7x	21,7x	19,7x			

► Consensus

Il consensus da parte degli analisti è generalmente positivo, con 71 giudizi buy, 2 hold e nessun sell, con target price medio a 12 mesi fissato a 619,01 dollari. I giudizi più recenti sono attribuibili a Ubs (600 dollari, buy), BNP Paribas (659 dollari, outperform), Bernstein (641 dollari, outperform), Deutsche Bank (575 dollari, buy) e JP Morgan (550 dollari, overweight).

RATING		NUM. ANALISTI
Buy	▲	71
Hold	◀▶	2
Sell	▼	0
Tgt Px 12M (\$)		619,01

Commento

Tra i certificati più interessanti per investire su Microsoft, troviamo un Cash Collect Memory Step Down (DE000VK9TKJ1) scritto su un basket settoriale ed emesso da Vontobel: il certificato è acquistabile a 93,8 euro circa e paga un premio dell'1,07% mensile; scadenza gennaio 2028, con rendimento annuo potenziale del 16,9% e buffer barriera del 32%. Come alternativa, troviamo il Phoenix Memory Step Down (XS3138136067) emesso da BNP Paribas

e scritto anche su Broadcom ed Amazon; il rendimento annualizzato è in questo caso del 15%, con buffer barriera del 43%. Come alternativa in dollari, si segnala il Phoenix Memory (XS3051870627) emesso da Barclays e scritto su Microsoft, Nvidia e Alphabet, con un buffer barriera del 34% circa. Il certificato è acquistabile ad un prezzo pari a 91 usd circa e paga un premio mensile dello 0,87%, con rendimento complessivo potenziale pari al 15% (scadenza luglio 2028).

Selezione Microsoft Corporation

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE/ STRIKE	SCADENZA	PREMIO	FREQUENZA	BARRIERA	WORST OF	"DISTANZA STRIKE WO"	BUFFER BARRIERA	TRIGGER PREMIO	PREZZO ASK
DE000VK9TKJ1	CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Microsoft 505,87 / Amazon 228,29 / Nvidia 170,78 / Tesla 332,56	24/01/28	1,07%	Mensile	60%	Microsoft	-12,42%	32,55%	60%	93,80 €
XS3138136067	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Microsoft 511,61 / Microsoft 354,15 / Amazon 214,47	25/10/28	3,01%	Trimestrale	50%	Microsoft	-13,69%	43,15%	65%	936,78 €
XS3051870627	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Microsoft 495,94 / Nvidia 157,75 / Alphabet 178,53	03/07/28	0,87%	Mensile	60%	Microsoft	-10,21%	33,87%	60%	\$92,80

Analisi fondamentale

Snam possiede e gestisce la rete di distribuzione del gas naturale in Italia. Le sue condutture ad alta e media pressione si estendono per oltre 40.000 km, approvvigionando importatori, distributori e aziende che forniscono il gas residenziale in Italia. Il 5 marzo Snam diffonderà i risultati del 2025 e l'aggiornamento del piano strategico al 2030. Le attese sui conti indicano ricavi per 3,82 miliardi di euro, un Ebitda di 2,95 miliardi e un utile netto superiore a 1,4 miliardi. L'attuale piano al 2029, approvato a gennaio 2025, prevede 12,4 miliardi di euro di investimenti, per sviluppare un'infrastruttura in grado di gestire una pluralità di molecole al servizio della transizione energetica. I target finanziari a livello di CAGR indicano: RAB (Regulatory Asset Base) in crescita del 6,4% medio annuo, Ebitda adjusted del 5% e utile netto Adjusted del 4,5%. Le raccomandazioni degli analisti si suddividono tra 6 'buy', 11 'hold' e 5 'sell', con un prezzo obiettivo medio di 5,72 euro, sostanzialmente in linea con il prezzo di mercato attuale.

Analisi tecnica

Snam presenta un quadro grafico impostato al rialzo nonostante una fase interlocutoria che merita attenzione. Sul daily si evidenzia un canale ascendente la cui ultima gamba impulsiva si è originata da un'accumulazione dalla quale il titolo è uscito al rialzo con decisione. Questo movimento ha permesso di raggiungere il doppio target tecnico proiettato sulle resistenze statiche in area € 5,75-5,80. Al momento emergono segnali di perdita di momentum determinati dalla rottura della trendline rialzista di breve periodo e dalla divergenza ribassista sull'RSI a 14 periodi, che funge ora da principale resistenza dinamica per l'oscillatore. Un breakout di quest'ultima potrebbe anticipare un'estensione del movimento verso il limite superiore del canale. Al contrario, un mancato recupero del momentum aumenterebbe le probabilità di una correzione, con i prezzi che potrebbero testare i supporti inferiori in area € 5,50. L'evoluzione del momentum sarà determinante per capire se Snam avrà la forza di riprendere il trend ascendente o se sarà necessaria una pausa correttiva per definire una nuova direzionalità.

Il grafico



TITOLI	P/E FORWARD	EV/EBITDA FORWARD	% 1 ANNO
Snam	13,78	12,42	28,2
RWE	23,76	11,25	81,8
Engie	12,56	7,39	59,7
Endesa	15,54	7,82	46,7

Fonte: Bloomberg





Per un pugno di centesimi

Situazione piuttosto singolare (conclusa positivamente) sul Phoenix Memory Softcallable (CH1246015742) emesso da Leonteq 3 anni fa e scritto su Bayer, Pfizer e Sanofi. A destare dubbi è stata la rilevazione finale di Pfizer a \$26,5, esattamente pari al livello barriera fissato dall'emittente: secondo la documentazione (e come inizialmente indicato sul sito emittente), la condizione per il non verificarsi di un evento barriera prevedeva la rilevazione ad un prezzo strettamente maggiore del livello barriera stesso, con un rimborso conseguentemente pari a 600 euro. Tuttavia, con una nota diffusa sul proprio sito web, Leonteq ha chiarito che il fixing di Pfizer è risultato superiore alla barriera posta a \$26,496 (calcolata senza arrotondare al centesimo superiore), sancendo il rimborso pari a 1.000 euro più ben 27 cedole in memoria, per un totale di 1.270 euro, anziché 600 euro.

Pfizer viola la barriera

Pfizer protagonista anche in questo secondo certificato, un Phoenix Memory (IT0006754144) emesso da Marex nel gennaio 2023 e scritto su un basket composto da L'Oreal, Procter & Gamble e appunto Pfizer. Il prodotto prevedeva una barriera posta al 60% degli strike e pagava premi a memoria pari allo 0,959% mensile, condizionati ad un trigger premio ugualmente posto al 60% dei fixing iniziali. Trigger premio (\$26,976) che era stato perso momentaneamente ad aprile 2024 (ma recuperato soltanto un mese dopo) a causa di Pfizer, per poi essere mollato definitivamente a ottobre dello stesso anno. In questo caso, l'epilogo è stato diverso dal certificato precedente, con la big pharma a stelle e strisce che non è riuscita a recuperare la soglia utile, fermandosi a pochi punti percentuali da essa. Rimborso finale pari a 567,62 euro, ai quali vanno sommati 21 premi (201,39 euro totali) pagati durante la vita del prodotto.



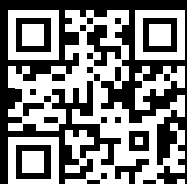
Wall Street Italia

RISPARMIO, INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



SCARICA L'APP E ABBONATI

INQUADRA
E ABBONATI



Abbonamento
CARTACEO + DIGITAL

12 MESI
A SOLI **39,90€**

Abbonamento
DIGITAL

12 MESI
A SOLI **19,90€**

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY	Barclays	FTSE Mib; Nasdaq 100; Nikkei 225; SMI Swiss	22/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,5% trimestrale	17/02/2033	XS3239690780	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Novo Nordisk	22/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,29% trimestrale	10/02/2031	XS3239691838	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Leonardo; Rheinmetall	22/01/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,75% trimestrale	29/01/2030	XS3239689857	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Eni; Nasdaq 100; Nikkei 225; SMI Swiss	22/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,88% trimestrale	17/02/2033	XS3239690517	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Banca MPS; Eni; Leonardo; Unicredit	22/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,46% mensile	07/02/2029	XS3236808252	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Alibaba (CN); Alphabet cl. A; Amazon; Merck	22/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,16% mensile	09/08/2028	XS3236809227	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Banca MPS; Leonardo; Stellantis; STMicroelectronics (MI)	22/01/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,09% mensile	07/02/2029	XS3236809490	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Bhp Billiton; Freeport McMoRan; Rio Tinto (AUD); Vale	22/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,84% mensile	31/01/2029	XS3236815463	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Banco BPM; Unicredit	22/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1% mensile	08/11/2028	IT0006773136	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Allianz; Axa; Citigroup; Generali	22/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,775% mensile	30/01/2031	IT0006773110	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Natixis	BPER Banca; Ferrari; Moncler; STMicroelectronics (MI)	22/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,2083% mensile	31/01/2029	IT0006772864	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Axa; BNP Paribas; Enel; Unicredit	22/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,82% mensile	22/01/2029	XS3109509128	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Axa; BNP Paribas; Enel; Unicredit	22/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,82% mensile	22/01/2029	XS3109510050	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Unicredit	Renault; Stellantis; Volkswagen Pref	22/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,94% mensile	18/01/2029	DE000UN3JA77	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Unicredit	Chevron; ConocoPhillips; Halliburton; Schlumberger	22/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,6% mensile	18/01/2029	DE000UN3JA85	Cert-X
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Commerzbank; Deutsche Bank; Societe Generale	22/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,12% mensile	20/07/2027	DE000VJ3N2C5	SeDeX
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Vontobel	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Barclays; Commerzbank; Raiffeisen Bank	22/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,05% mensile	20/01/2028	DE000VJ3NM65	SeDeX
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Banco BPM; Commerzbank; Deutsche Bank	22/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,13% mensile	20/07/2027	DE000VJ3NQD0	SeDeX
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; BPER Banca; Commerzbank; Societe Generale	22/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,1% mensile	20/07/2027	DE000VJ3NXS4	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Vontobel	Aegon; Banca MPS; Munich Re; Raiffeisen Bank	22/01/26	Barriera 60%, Maxi Coupon 31,7% e premio 0,01% mensile	20/01/2031	DE000VJ3NE08	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Vontobel	Banca MPS; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Commerzbank; Raiffeisen Bank	22/01/26	Barriera 60%, Maxi Coupon 32,6% e premio 0,01% mensile	20/01/2031	DE000VJ3NEZ9	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Vontobel	Enel; Leonardo; Stellantis; STMicroelectronics (PA)	22/01/26	Barriera 60%, Maxi Coupon 32,4% e premio 0,01% mensile	20/01/2031	DE000VJ3NF64	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Vontobel	AstraZeneca; Bayer; Eli Lilly; Novo Nordisk; Pfizer	22/01/26	Barriera 60%, Maxi Coupon 30% e premio 0,01% mensile	21/01/2031	DE000VJ3QUY1	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banca MPS; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Commerzbank; Deutsche Bank; Raiffeisen Bank	22/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,57% mensile	20/01/2028	DE000VJ3PK08	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Aegon; Axa; Generali; Zurich	22/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,72% mensile	20/01/2028	DE000VJ3N333	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Commerzbank; Siemens Energy; Societe Generale; Stellantis	22/01/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	20/07/2028	DE000VJ3QUX3	SeDeX
FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	Bnp Paribas	Airbus; Leonardo; Rocket Lab; Thales	22/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,4% mensile	07/02/2029	XS3236808419	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Intesa Sanpaolo	Nike	22/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 6,6% annuale	15/01/2029	XS3239883153	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Intesa Sanpaolo; Meta; Netflix	22/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	22/01/2029	CH1505580550	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Leonardo; Stellantis; STMicroelectronics (MI); Unicredit	23/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,71% mensile	30/07/2027	XS3239702460	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Intel; Marvell Technology; Palantir; Western Digital	23/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% mensile	06/09/2027	XS3239726055	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	Saipem	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,75%	23/01/2029	IT0005690141	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	NEXI	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,7%	23/01/2029	IT0005690240	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	Banca MPS	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,95%	23/01/2029	IT0005690257	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	Stellantis	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,8%	23/01/2029	IT0005690265	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	STMicroelectronics (MI)	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,65%	23/01/2029	IT0005690273	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	BPER Banca	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,65%	23/01/2029	IT0005690281	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	Infineon	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,65%	23/01/2029	IT0005690299	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	Renault	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,7%	23/01/2029	IT0005690315	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	ASML Holding	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,7%	23/01/2029	IT0005690448	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	Tesla	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,95%	23/01/2029	IT0005690455	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	Advanced Micro Devices	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,87%	23/01/2029	IT0005690463	Cert-X
EQUITY PREMIUM	Banco BPM	Kering	23/01/26	Barriera 60%; Cedola 0,7%	23/01/2029	IT0005690489	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Citigroup	Banca MPS; Hermes; Kering	23/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,875% mensile	28/12/2026	XS3127865163	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Ferrari; Porsche AG; Stellantis	23/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,021% mensile	30/01/2031	IT0006773144	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Amazon; Apple; Intel	23/01/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,867% mensile	30/01/2031	IT0006773151	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	BNP Paribas; Deutsche Bank; Unicredit	23/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,888% mensile	30/01/2031	IT0006773169	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY	Morgan Stanley	Porsche AG	23/01/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,63% trimestrale	28/01/2030	DE000MS0H1U0	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Natixis	ASML Holding; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Infineon; Rheinmetall	23/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,3333% mensile	31/01/2029	IT0006772849	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Natixis	Advanced Micro Devices; Broadcom; Intel; Western Digital	23/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,0833% mensile	31/01/2029	IT0006772856	SeDeX
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Santander	Ferrari; Hermes; LVMH Louis Vuitton; Moncler	23/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	22/01/2029	IT0006773219	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY BASKET STAR STEP DOWN	Societe Generale	Banca MPS; BPER Banca; Unicredit	23/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,95% mensile	22/01/2029	XS2878538581	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY	Vontobel	BT Group; Ericsson; Telecom Italia; Telefonica	23/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,71% mensile	21/01/2031	DE000VJ3SAT9	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY MAXI COUPON	Vontobel	Commerzbank; Generali; Societe Generale; Swiss Re	23/01/26	Barriera 55%; Maxi Coupon 30% e premio 0,01% mensile	21/01/2031	DE000VJ3UEP5	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Alphabet Cl. C ; Barrick Mining; Freeport McMoRan; Newmont Mining	23/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	21/01/2028	DE000VJ3UED1	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Barrick Mining; Freeport McMoRan; Newmont Mining; Nvidia	23/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	21/01/2028	DE000VJ3UEE9	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Alibaba (CN); American Airlines; Barrick Mining; Newmont Mining	23/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,58% mensile	21/01/2028	DE000VJ3UEF6	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Alibaba; Barrick Mining; Newmont Mining; Nvidia	23/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,33% mensile	21/01/2028	DE000VJ3UEG4	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Barrick Mining; Newmont Mining; Nio; Stellantis	23/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 2,17% mensile	21/01/2028	DE000VJ3UEH2	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	American Airlines; Barrick Mining; Carnival; Newmont Mining	23/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,67% mensile	21/01/2028	DE000VJ3UEJ8	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Banco BPM; Barrick Mining; Commerzbank; Newmont Mining	23/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,67% mensile	21/01/2028	DE000VJ3UEK6	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	British Petroleum; Eni; TotalEnergies	23/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,05% trimestrale	24/01/2029	XS3227692020	Cert-X
EXPRESS	Intesa Sanpaolo	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	23/01/26	Barriera 40%; Coupon 6,4% annuale	20/01/2032	XS3251554930	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Alibaba; L'Oreal; LVMH Louis Vuitton; Netflix	23/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,167% mensile	23/01/2029	CH1505580873	Cert-X
FIXED CASH COLLECT	Barclays	Ferrari; Kering	26/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,82% trimestrale	18/02/2030	XS3239741104	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Barclays	Kering; Siemens Energy; STMicroelectronics (MI); Thyssenkrupp	26/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,35% mensile	02/08/2027	XS3239739546	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Commerzbank; Nvidia; Stellantis; Tesla	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,84% mensile	02/02/2029	XS3246709631	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Aegon; Axa; Prudential; Zurich	26/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,67% mensile	18/02/2030	XS3239740478	Cert-X
PHOENIX MEMORY CALLABLE	Barclays	Commerzbank; Kering; Siemens Energy; STMicroelectronics (MI)	26/01/26	Barriera 30%; Cedola e Coupon 1% mensile	02/02/2029	XS3239742094	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY	Citigroup	The MerQube Intesa Sanpaolo 0.32 Point Decrement; The MerQube Prysmian 0.7 Point Decrement; The MerQube STMicroelectronics 0.33 Point Decrement	26/01/26	Barriera 54,5%; Cedola e Coupon 2,9375% trimestrale	17/01/2029	XS3127874660	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Citigroup	Banca MPS; Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Unicredit	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,8% mensile	27/07/2029	XS3127866138	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Citigroup	Stellantis	26/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	29/01/2029	XS3127870676	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Banco BPM; Stellantis; STMicroelectronics (PA)	26/01/26	Barriera 35%; Cedola e Coupon 1% mensile	04/02/2028	IT0006773250	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Banco BPM; BNP Paribas	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,1% mensile	07/02/2029	IT0006773177	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Cie Financiere Richemont; EssilorLuxottica; Ferrari	26/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,1% mensile	07/02/2029	IT0006773185	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Saipem; Siemens Energy; TotalEnergies	26/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	24/07/2028	DE000VJ3S3S4	SeDeX
PHOENIX MEMORY	Bnp Paribas	Euro Stoxx 50; Nasdaq 100; Nikkei 225; S&P 500	26/01/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,1% semestrale	27/07/2027	XS3236868231	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Leonardo; Rheinmetall; Saab	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,05% mensile	31/01/2029	XS3245825255	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Strategy	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	26/01/2028	CH1505582408	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Rigetti Computing	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2% mensile	26/01/2028	CH1505582457	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Nio	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	26/01/2028	CH1505582473	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Intel; Netflix; Tesla	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,5% mensile	26/01/2029	CH1505568878	Cert-X
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Banco BPM; Intesa Sanpaolo; Unicredit	26/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	26/01/2028	CH1505582838	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Advanced Micro Devices; Intel; Nvidia; Oracle	26/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 2% mensile	26/01/2028	CH1505583539	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Banca MPS; Banco BPM; Commerzbank; Deutsche Bank	26/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2% mensile	26/07/2027	CH1505583547	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Brunello Cucinelli; Leonardo; Salvatore Ferragamo; Stellantis	26/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2% mensile	26/01/2028	CH1505583554	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	AngloGold Ashanti; Barrick Mining; Freeport McMoRan; Wheaton Precious Metals	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	26/07/2027	CH1505583562	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Alphabet cl. A; Netflix; Spotify; Walt Disney	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	26/01/2028	CH1505582358	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Reddit	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	26/01/2028	CH1505582523	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Duolingo	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	26/01/2028	CH1505582549	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Alphabet cl. A; Amazon; Apple; Meta	26/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	26/01/2028	CH1505582770	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
PHOENIX MEMORY	Barclays	Commerzbank; Deutsche Bank	27/01/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,88% trimestrale	05/02/2029	XS3246729746	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Campari; NEXI	27/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 2% trimestrale	05/02/2029	XS3246739976	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Euro Stoxx 50; Nikkei 225; S&P 500; SMI Swiss	27/01/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,05% trimestrale	29/07/2027	XS3246740982	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Advanced Micro Devices	27/01/26	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,75% trimestrale	05/02/2029	XS3246741360	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Barclays	Rwe; Saipem; Siemens Energy; TotalEnergies	27/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,85% trimestrale	12/02/2029	XS3246740636	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Leonardo; Rheinmetall	27/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,89% mensile	26/01/2028	XS3236810662	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Bnp Paribas	Bayer; Novo Nordisk	27/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,02% mensile	26/01/2028	XS3236810829	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Banco BPM; Societe Generale; Stellantis; STMicroelectronics (PA)	27/01/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,042% mensile	07/02/2029	IT0006773268	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Morgan Stanley	Advanced Micro Devices; Broadcom; Nvidia	27/01/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 3,23% trimestrale	29/01/2031	DE000MS0H1V8	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Santander	Banca MPS; Banco BPM; Rheinmetall; Thyssenkrupp	27/01/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1% mensile	29/01/2029	IT0006773235	Cert-X
PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE	Ubs	NXP Semiconductors	27/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,2% trimestrale	26/07/2027	DE000UQ7J334	SeDeX
FIXED CASH COLLECT	Unicredit	Euro Stoxx 50; Eurostoxx Banks	27/01/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 3,7% annuale	23/04/2030	IT0005679276	Cert-X
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Enel; Engie; Fortum; Veolia Env.	27/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,9% mensile	23/01/2029	DE000VJ31JV4	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY STEP DOWN	Vontobel	Intel; Netflix; Oracle; Tesla	27/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,48% mensile	23/01/2029	DE000VJ31JW2	SeDeX
CASH COLLECT MEMORY	Bnp Paribas	WTI Crude Future generic 1st	27/01/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,73% trimestrale	27/07/2027	XS3245806628	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG CONVERTIBLE	Intesa Sanpaolo	American Express; JPMorgan Chase & Co	27/01/26	Barriera 75%; Cedola e Coupon 2,43% trimestrale	26/01/2028	XS3224002173	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Albemarle; Barrick Mining; Wheaton Precious Metals	27/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	27/01/2028	CH1505584347	Cert-X
PHOENIX MEMORY	Barclays	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria; Unicredit	28/01/26	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,45% trimestrale	12/02/2029	XS3246763331	Cert-X
FIXED CASH COLLECT AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Rheinmetall; Siemens Energy; Stellantis; Thyssenkrupp	28/01/26	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,725% mensile	12/02/2031	IT0006773284	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Ferrari; Fineco; Poste Italiane; Saipem	28/01/26	Barriera 45%; Cedola e Coupon 0,834% mensile	08/08/2029	IT0006773292	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Marex Financial	Banca MPS; Barclays; Commerzbank; Societe Generale	28/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,834% mensile	10/06/2027	IT0006773300	Cert-X
PHOENIX MEMORY AIRBAG STEP DOWN	Marex Financial	Fineco; Prysmian; Saipem	28/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	08/08/2030	IT0006773276	Cert-X
EXPRESS	Societe Generale	Coca Cola	28/01/26	Barriera 70%; Coupon 5,2% annuale	08/01/2031	XS2878538235	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
EXPRESS AIRBAG	Societe Generale	Adidas	28/01/26	Barriera 70%; Coupon 6,2% semestrale	05/02/2029	XS2878535058	Cert-X
TOP BONUS	Unicredit	NEXI	28/01/26	Barriera 50%; Bonus 100%; Cap 100%	11/12/2026	DE000UN3U6Y5	SeDeX
TOP BONUS	Unicredit	Stellantis	28/01/26	Barriera 50%; Bonus 100%; Cap 100%	19/06/2026	DE000UN3U6Z2	SeDeX
TOP BONUS	Unicredit	STMicroelectronics (MI)	28/01/26	Barriera 50%; Bonus 100%; Cap 100%	11/12/2026	DE000UN3U705	SeDeX
PHOENIX MEMORY SOFTCALLABLE	Leonteq Securities	Banca MPS; Banco BPM; Stellantis	28/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,5% mensile	28/01/2030	CH1505568886	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Leonteq Securities	Avio; Fincantieri; Leonardo	28/01/26	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	28/07/2027	CH1505584933	Cert-X
PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Mediobanca	Banco BPM; Enel; Intesa Sanpaolo	28/01/26	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,95% mensile	13/01/2031	XS3261055977	Cert-X
PHOENIX MEMORY BASKET STAR STEP DOWN	Goldman Sachs	Banca MPS; Banco BPM; Commerzbank; Credit Agricole; Unicredit	28/01/26	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,48% mensile	29/01/2029	JE00BGBBM853	Cert-X

Certificati in quotazione | CAPITALE NON PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
TRACKER	Bnp Paribas	Gold	23/01/26	-	31/12/2099	NLBNPIT31EB8	SeDeX

Certificati in quotazione | CAPITALE PROTETTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
DIGITAL MEMORY	Intesa Sanpaolo	Snam	22/01/26	Protezione 100%; Cedola 4% annuale	15/01/2031	XS3239883583	SeDeX
EQUITY PROTECTION CAP	Barclays	Eurostoxx Banks; Nasdaq 100; Nikkei 225; SMI Swiss	26/01/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%	28/01/2028	XS3246706025	Cert-X
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Solactive BTP 10 Annual Comp. Yield	26/01/26	Protezione 100%; Cedola 7,1% annuale	28/01/2036	XS3227684944	Cert-X
SHARK REBATE	Bnp Paribas	Copper	26/01/26	Protezione 100%; Partecipazione 100% ; Barriera 170%	30/01/2030	XS3236767714	Cert-X
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Solactive BTP 10 Annual Comp. Yield	28/01/26	Protezione 100%; Cedola 4,2% annuale	28/01/2030	XS3209182867	Cert-X
DIGITAL MEMORY REVERSE AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	Solactive BTP 10 Annual Comp. Yield	28/01/26	Protezione 100%; Cedola 5% trimestrale	30/01/2034	XS3251192681	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP CALLABLE	Bnp Paribas	Intesa Sanpaolo	28/01/26	Protezione 100%; Partecipazione 130%; Cap 135%	20/01/2031	XS3209150740	Cert-X
EQUITY PROTECTION CAP CALLABLE	Bnp Paribas	Mp Materials	28/01/26	Protezione 100%; Partecipazione 130%; Cap 135%	20/01/2031	XS3209151987	Cert-X

Certificati in quotazione | CREDIT LINKED NOTE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
CREDIT LINKED	Mediobanca	Eni	23/01/26	Cedola 4,1% su base annua	20/12/2030	XS3261056355	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Leonteq Securities	Lottomatica	26/01/26	Cedola 3,03% su base annua	10/01/2033	CH1505583901	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Bnp Paribas	Unicredit	27/01/26	Cedola 5,05% su base annua	27/12/2035	XS3245838159	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Bnp Paribas	Intesa Sanpaolo	27/01/26	Cedola 5% su base annua	27/12/2035	XS3245838589	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Deutsche Bank	Generali	28/01/26	Cedola 2,75% su base annua	22/06/2029	XS3199019145	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Deutsche Bank	Repsol	28/01/26	Cedola 3,4% su base annua	24/06/2031	XS3199019228	Cert-X
CREDIT LINKED CALLABLE	Deutsche Bank	Enel	28/01/26	Cedola 3,6% su base annua	22/06/2033	XS3199019491	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
Express	Intesa Sanpaolo	ASML Holding, Nvidia, Intel	06/02/26	Barriera 50%; Premio 0,95% mensile	26/02/29	IT0005690976	Cert-X
Fixed Cash Collect	UniCredit	Intesa Sanpaolo, Eni, Enel	09/02/26	Barriera 60%; Premio 1,75% trimestrale	11/02/30	IT0005679425	Cert-X
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	Euro Istoxx 50 Aerospace & Defence Tilted Nr Decrement 5% (Price)	16/02/26	Protezione 100%; Premio variabile	25/02/33	XS3252185684	Sedex
Credit Linked	UniCredit	Enel	16/02/26	Protezione 100%; Premio variabile trimestrale	27/12/29	IT0005679359	Cert-X
Digital	Intesa Sanpaolo	Euribor 3M	19/02/26	Protezione 100%; Premio 3,50% annuale	25/02/30	XS3273762339	Sedex
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	Euro Istoxx 50 Artificial Intelligence Tilted NR Decrement 5% Index	19/02/26	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	25/02/30	XS3274412058	Cert-X
Digital	Intesa Sanpaolo	BNP Paribas, Axa, Allianz, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Banco Santander	19/02/26	Protezione 95%; Premio 0,46% mensile	26/02/29	XS3255384904	Cert-X
Digital	Intesa Sanpaolo	Credit Agricole, Axa, Orange, Sanofi, Ing Groep	19/02/26	Protezione 100%; Premio 0,33% mensile	26/02/29	XS3255385380	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit	Eni	23/02/26	Protezione 100%; Premio 1,90% semestrale	18/02/32	IT0005679508	Cert-X

Certificati in collocamento

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICEISIN	MERCATO
Cash Collect	Intesa Sanpaolo	Generali	25/02/26	Barriera 60%; Premio 0,436% mensile	27/02/30	IT0005690901	Sedex
Express	Intesa Sanpaolo	BNP Paribas	25/02/26	Barriera 60%; Premio 6,70% annuale	27/02/30	IT0005690968	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Enel, Eni, Leonardo, Poste Italiane, Stellantis	25/02/26	Protezione 100%; Premio 4,41% annuale	27/02/31	IT0005690919	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Euribor 3M	25/02/26	Protezione 100%; Premio variabile annuale	28/02/33	IT0005690927	Sedex
Digital	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx Banks	25/02/26	Protezione 100%; Premio 4,12% annuale	27/02/31	IT0005690935	Sedex
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	Euro Istoxx 50 Aerospace & Defence Tilted Nr Decrement 5% (Price)	25/02/26	Protezione 100%; Premio variabile annuale	28/02/33	IT0005690943	Sedex
Equity Protection	Intesa Sanpaolo	MSCI World Select Emerging Markets Tilted 5% Decrement Eur Index	25/02/26	Protezione 100%; Premio variabile annuale	28/02/33	IT0005690950	Sedex
Cash Collect Protection	UniCredit	S&P500	25/02/26	Protezione 100%; Premio variabile semestrale	27/02/32	IT0005679524	Cert-X

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	DIVISA	PREZZO	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	MERCATO
XS2377907402	Barclays	CASH COLLECT MEMORY PROTETTO	Basket di azioni worst of	05/08/27	USD	\$93.57	\$100.00	6,87 %	4,47 %	CERT-X
CH1390863673	Leonteq Securities	EQUITY PROTECTION	USD/CHF	16/11/26	USD	\$968.51	\$1,000.00	3,25 %	4,01 %	CERT-X
XS2395066157	Societe Generale	BUTTERFLY	Singolo Sottostante	23/03/26	EUR	994,64 €	1.000,00 €	0,54 %	3,59 %	CERT-X
XS2869883004	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	WTI Crude Future generic 1st	17/10/29	USD	\$947.63	\$1,075.00	13,44 %	3,56 %	CERT-X
XS2779831507	Defensive Certificates	DIGITAL	Basket di azioni worst of	07/07/28	EUR	924,37 €	1.000,00 €	8,18 %	3,31 %	SEDEX
CH1423928063	Leonteq Securities	EQUITY PROTECTION LOOKBACK	Leonteq European High Yield Bonds Ill 4%RC	16/05/30	EUR	918,61 €	1.050,00 €	14,3 %	3,28 %	CERT-X
XS2779833115	Defensive Certificates	DIGITAL	Basket di azioni worst of	07/07/28	EUR	833,33 €	900,00 €	8 %	3,23 %	SEDEX
XS2727244076	Barclays	DIGITAL MEMORY	Basket di azioni worst of	12/03/29	EUR	91,98 €	100,00 €	8,72 %	2,76 %	CERT-X
IT0005576779	Unicredit	DIGITAL	Singolo Sottostante	27/02/26	EUR	997,85 €	1.000,00 €	0,22 %	2,59 %	CERT-X
XS2704962294	Intesa Sanpaolo	DIGITAL	Singolo Sottostante	08/06/26	EUR	991,28 €	1.000,00 €	0,88 %	2,42 %	SEDEX
IT0005593022	Mediobanca	DIGITAL	Singolo Sottostante	15/05/26	EUR	4.964,89 €	5.000,00 €	0,71 %	2,38 %	CERT-X
IT0005584252	Mediobanca	DIGITAL	Euribor 3M	23/03/26	EUR	4.982,28 €	5.000,00 €	0,36 %	2,37 %	CERT-X
XS2945519564	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas US Patriot Technologies RC5 AR	25/02/30	EUR	97,47 €	107,00 €	9,78 %	2,36 %	CERT-X
XS2759189629	Bnp Paribas	DIGITAL	Basket di azioni worst of	15/05/29	EUR	92,92 €	100,00 €	7,62 %	2,28 %	CERT-X
IT0005598047	Mediobanca	DIGITAL	Singolo Sottostante	28/06/27	EUR	4.843,06 €	5.000,00 €	3,24 %	2,26 %	CERT-X
CH1237087197	Leonteq Securities	EQUITY PROTECTION	Leonteq Global Hydrogen Technology 15%RC	03/01/28	USD	\$958.60	\$1,000.00	4,32 %	2,21 %	CERT-X
IT0005588410	Unicredit	DIGITAL	Singolo Sottostante	28/05/26	EUR	993,00 €	1.000,00 €	0,7 %	2,11 %	CERT-X
XS3053726843	Bnp Paribas	PROTECT OUTPERFORMANCE CAP CEDOLA LOCK IN	Singolo Sottostante	15/07/30	EUR	95,83 €	105,00 €	9,57 %	2,11 %	CERT-X
XS2946265068	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas US Patriot Technologies RC5 AR	15/02/30	EUR	95,69 €	104,00 €	8,68 %	2,11 %	CERT-X
CH1409712846	Leonteq Securities	EQUITY PROTECTION CAP SHORT	Singolo Sottostante	24/01/29	EUR	939,85 €	1.000,00 €	6,4 %	2,11 %	CERT-X
JE00BGBBDK49	Goldman Sachs	EQUITY PROTECTION CALLABLE	Istxxx Global Esg Dividend Trend	23/02/27	EUR	928,99 €	950,00 €	2,26 %	2,08 %	CERT-X
XS2509417734	Bnp Paribas	DIGITAL	Basket di azioni worst of	15/06/28	EUR	95,29 €	100,00 €	4,94 %	2,05 %	CERT-X
XS2394955160	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CAP	Solactive Global UN Sustainable Development Goals	19/04/28	EUR	95,60 €	100,00 €	4,6 %	2,04 %	CERT-X

La guida numero uno dei prodotti strutturati in Italia



Certificati
Derivati.it

FINANZA ONLINE



NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.